



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

## Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2022  
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

11 ottobre 2022

**Composizione del Nucleo di Valutazione:**

prof. Luigino Filice, Università degli Studi della Calabria, Coordinatore

prof.ssa Barbara Cafarelli, Università degli Studi di Foggia

prof. Pasquale Chiacchio, Università degli Studi di Salerno

avv. Piermassimo Chirulli, Libero professionista

prof. Giuseppe Sannino, Università degli Studi della Campania

dott. Francesco Lorusso, Studente

# INDICE

<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio</b>	
<b>1. Sistema di AQ a livello di Ateneo</b>	<b>5</b>
Valutazione del Sistema di Qualità	2
<b>2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio</b>	<b>9</b>
Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo	10
<i>a. Audit programmato e svolto in data 11.10.2022</i>	
Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia	10
<i>b. Corso di Laurea Magistrale in Matematica (LM-40)</i>	
Dipartimento di Scienze	12
<i>c. Corso di Laurea Magistrale internazionale in Geosciences and Georesources (classe LM-74)</i>	
Dipartimento di Scienze Umane	15
<i>d. Corso di Laurea in Filologia Classica e Moderna (LM14 e LM15)</i>	
Scuola di Ingegneria	17
<i>e. Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio (L-23)</i>	
Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali	19
<i>f. Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70)</i>	
<b>3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione</b>	<b>22</b>
<b>4. Strutturazione delle audizioni</b>	<b>28</b>
<b>5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata dei laureandi)</b>	<b>31</b>
<b>5.1 Obiettivi della rilevazione</b>	<b>31</b>
<b>5.2 Modalità di rilevazione</b>	
5.2.1 <i>Organizzazione (attori coinvolti, modalità e tempi)</i>	31
5.2.2 <i>Strumenti di rilevazione (questionario on – line)</i>	34
<b>5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'a.a. 2020/2021</b>	<b>34</b>
5.3.1 <i>Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti</i>	35
Allegato: <i>Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti</i>	36
5.3.2 <i>Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati</i>	36
Allegato: <i>Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati</i>	37
<b>5.4 Utilizzazione dei risultati</b>	<b>47</b>
5.4.1 <i>Utilizzo e diffusione dei risultati</i>	47
5.4.2 <i>Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti</i>	49
<b>5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati</b>	<b>49</b>
<b>5.6 Ulteriori Osservazioni</b>	<b>50</b>
<b>Sezione II: Valutazione della performance</b>	<b>51</b>
<b>Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti</b>	<b>57</b>
<b>Allegati alla Relazione Annuale 2022</b>	
- Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	58
- Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	58



## **Premessa**

Il presente documento è redatto dal Nucleo di Valutazione dell'Università della Basilicata in accordo alle Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, allegate alla Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 59 del 24 marzo 2022.

## **Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio**

### **1. Sistema di AQ a livello di Ateneo**

La valutazione del sistema di AQ a livello di Ateneo tiene conto anche della impostazione introdotta al punto C.3 del modello di accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari, cosiddetto AVA3, "valutazione del sistema e dei processi di assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale".

#### **Valutazione del Sistema di Qualità**

In coerenza con quanto previsto dalle "Linee Guida 2022 per la redazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", si propone di fornire un'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- sistema di AQ a livello di Ateneo;
- sistema di AQ a livello dei CdS;
- sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione;
- strutturazione delle audizioni;
- modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti

È opportuno riprendere i tratti salienti delle Linee Guida che inquadrano il significato della presente sezione della Relazione:

“In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Il NdV deve valutare in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.

Il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio della Qualità e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni. A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle SMA, disponibili all'interno dell'ambiente SUA-CdS <http://ava.miur.it>), il NdV analizza il sistema AQ nel suo complesso”.

L'Ateneo Lucano segue un modello organizzativo e di governance coerente con le prescrizioni contenute nella “Legge Gelmini” (L. 240/2010) e con l'ambito di valutazione “C - Assicurazione di Qualità” del modello “AVA3”.

In termini di organi, esso è incentrato:

- a livello centrale sulle figure istituzionali del Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione;
- a livello decentrato, su Dipartimenti e Scuole.

Il Rettore, in carica dall'1.10.2020, si avvale di una serie di prorettori delegati per come appresso specificato:

- Prorettrice con delega alle funzioni concernenti la didattica dell'Ateneo (D.R. n. 361 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni concernenti la prevenzione e la sicurezza e l'edilizia universitaria (D.R. n. 406 del 25 novembre 2020)
- Prorettrice con delega alle funzioni relative all'inclusione, le disabilità e i DSA (D.R. n. 363 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni relative alla ricerca e al trasferimento tecnologico (D.R. n. 364 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni concernenti l'internazionalizzazione (D.R. n. 365 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni concernenti il coordinamento dell'assicurazione della qualità per la didattica e la ricerca al quale sono state affidate altresì le funzioni di Presidente del Presidio della qualità (D.R. n. 367 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni di promozione delle attività culturali, di divulgazione scientifica delle attività di ricerca e di tutte le altre attività di public engagement (D.R. n. 368 del 23 ottobre 2020)
- Prorettrice con delega alle funzioni relative alle pari opportunità e alle tematiche di genere (D.R. n. 369 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni concernenti le politiche finanziarie e il Bilancio dell'Ateneo (D.R. n. 451 del 2 novembre 2021)
- Prorettore con delega alle funzioni concernenti l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'istituzione del CdLM in Medicina e Chirurgia. In tale delega sono ricomprese le funzioni relative all'attuazione di quanto previsto nel Documento di progettazione e nel Piano economico-finanziario del CdLM in Medicina e Chirurgia (D.R. n. 477 del 12 novembre 2021)

Naturalmente, a livello decentrato, ogni Dipartimento o Scuola, ha al proprio interno i seguenti organi:

- Direttore
- Consiglio del Dipartimento
- Consigli di Corsi di Studio
- Commissione Paritetica docenti-studenti

- Commissione Didattica
- Commissione di Ricerca
- Consiglio di Direzione
- Responsabile di Assicurazione Qualità

Si sottolinea l'importanza di una delega diretta, di tipo vicariale, per quanto attiene il sistema di Assicurazione della Qualità.

A livello decentrato, sono previste le seguenti figure coinvolte, a diverso titolo, nel sistema di AQ a livello di singolo Dipartimento o Scuola:

- Responsabili dell'Assicurazione di Qualità
- Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
- Consigli di Corso di Studio
- Compilatori delle SUA - CdS
- Commissioni Ricerca
- Responsabile del Settore Assicurazione Qualità
- Responsabili del Settore Gestione della Didattica
- Responsabili del Settore Gestione della Ricerca

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo, definito a livello centrale, prevede l'opera del Presidio della Qualità di Ateneo (PQAA), in coerenza al dettato della Legge 240/10. Il modello organizzativo è semplice, con il PQAA che funge da guida e coordinamento e le commissioni degli organismi decentrati che verificano localmente i processi, ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificherebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella implementata.

Quanto alla effettiva operatività ed efficacia degli attori primari e secondari del sistema di AQ, va rilevata una tradizione di operosità e collaborazione del PQAA: negli ultimi mesi il Presidio ha approvato diversi documenti e linee guida (o versioni aggiornate di esse) per facilitare il compito delle strutture decentrate nell'assicurare la qualità dei processi:

- Linee guida per la Relazione annuale della CPDS
- Linee guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale
- Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico
- Linee guida per la compilazione del Rapporto Annuale di Autovalutazione
- Linee guida per la compilazione della SUA-CdS
- Linee guida per la consultazione delle parti interessate
- Linee guida per la relazione annuale delle Commissioni di Ricerca
- Linee guida per la compilazione dei documenti strategici delle strutture primarie
- Linee guida per la procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni studenti

Permane, inoltre, una condizione ideale di grande collaborazione con il Nucleo di Valutazione, non limitata alle sole azioni di auditing delle strutture e dei corsi di studio.

Il sito web del PQAA ( <http://PQAa.unibas.it/site/home.html>) risulta completo e aggiornato. Per quanto attiene alla visione di lungo periodo dell'Ateneo, si è sostanziata nella redazione del Piano Strategico 2019-21, approvato a gennaio del 2020, ponendo a sistema i fondamentali pilastri della missione istituzionale di un Ateneo (I, II e III missione), i cui pilastri sono ripresi nella nuova programmazione, con un focus sugli aspetti relativi alla promozione, all'interno della comunità universitaria ma anche a favore di tutta la comunità regionale, della cultura della sostenibilità, intesa come sviluppo attraverso l'armonizzazione di tre dimensioni della crescita, quella economica, dell'inclusione sociale e della tutela dell'ambiente.

Anche alla luce delle fonti documentali disponibili ([vedi il rapporto di attività del PQAA - Anni 2020-21](#)), approvato nell'adunanza del 17.12.2021), è possibile esprimere una valutazione positiva rispetto alla promozione, nell'Ateneo, della cultura della qualità, in particolare per quanto attiene alle strutture centrali mentre ancora vi sono elementi di miglioramento perseguibili nel dialogo e coinvolgimento delle strutture periferiche, sebbene si noti un netto miglioramento rispetto alle valutazioni precedenti.

In uno spirito di contributo costruttivo al miglioramento, si sottolinea l'importanza della presa in carico delle aree di miglioramento ravvisate dal PQAA in relazione ai requisiti R1-R4 di ANVUR.

Il Nucleo in diverse occasioni, specie durante gli Audit, ha sottolineato una discontinuità nella linea del processo di AQ muovendo dal centro verso la periferia dove, in taluni casi, la qualità viene "sentita" come un "costo" organizzativo anziché una opportunità di sviluppo dell'Istituzione.

La decisa azione del Presidio dovrebbe essere sinergica rispetto a quella degli Organi di Governo nell'assicurare un maggior rispetto dei momenti di programmazione e verifica, assicurando ai diversi "enti", di azione e controllo, di poter eseguire il loro compito con efficacia e rispetto dei tempi.

## 2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio

In coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dell'Università della Basilicata si è dotata di una procedura per la valutazione del sistema di assicurazione della qualità a livello di corsi di studio.

Nel documento illustrativo si legge:

“La valutazione della Qualità dei CdS, annualmente racchiusa in punto metodologico e negli esiti nella relazione del NdV, non sarà condotta in modo sistematico, guardando alla totalità dei CdS attivi, compito precipuamente affidato al PQAA.

Il NdV si concentrerà, per ciascuna struttura, sul solo CdS che presenta maggiore criticità se esso non è stato oggetto di audit o di valutazione della qualità nell'anno o nei due anni precedenti, utilizzando il medesimo criterio di selezione relativo agli audit.

Per i CdS selezionati si procederà a un'analisi di dettaglio, on-desk, che riguarda, in particolare,

- gli indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS,
- la SUA CdS,
- i rapporti annuali di autovalutazione (o rapporto di riesame ciclico ove prodotto),
- la relazione della CPDS,
- i verbali del CdS degli ultimi 12 mesi.

In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio”.

Per la selezione dei CdS da monitorare ai sensi della presente relazione, si è redatto un foglio di calcolo contenente gli scostamenti, rispetto all'area geografica di riferimento, dei seguenti indicatori:

- iC00a: Avvii di carriera al I anno (L, LMCU, LM)
- iC00b: Immatricolati puri (L, LMCU)
- iC00c: Iscritti per la prima volta (LM)
- iC00d: Iscritti (L, LMCU, LM)
- iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
- iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

I CdS selezionati sono quelli che presentano lo scostamento medio negativo più elevato.

<b>a. Audit programmato e svolto in data 11.10.2022</b>
---

**Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE)****b. Corso di Laurea Magistrale in Matematica (LM-40)**

La performance del corso di laurea magistrale in Matematica (LM-40) è stata valutata sia da un punto di vista quantitativo, attraverso gli indicatori SUA-CDS iC00a (Avvii di carriera al I anno), iC00b (Immatricolati puri), iC00c (Iscritti per la prima volta), iC00d (Iscritti) relativi alla popolazione studentesca, sia qualitativo, considerando i dati sulla carriera accademica forniti dagli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio), iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza).

La disponibilità di dati per tali indicatori negli anni 2016 e 2021 consente di effettuare altresì un'analisi temporale basata non solo sul confronto del corso di studio con sé stesso ma anche con quelli omologhi dell'area geografica di riferimento.

Riguardo alle dinamiche degli studenti, il numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a) si presenta abbastanza stabile, ancorché critico, dato il decremento di una sola unità tra il 2016 e il 2021. In termini relativi, la criticità della situazione del corso LM-40 si manifesta in maniera molto più evidente poiché nel confronto con il dato di area, si registra un ampio divario che vede, in termini assoluti, solo 3 avvii di carriera a fronte dei 22,6 del benchmark.

L'andamento negativo della dinamica studentesca è confermato anche passando a considerare il numero di studenti iscritti per la prima volta (iC00c), il cui valore si presenta nuovamente ampiamente inferiore al benchmark dell'area geografica nel 2016 (-383%) e risulta quasi raddoppiato nel 2021 (-597%). Tali andamenti negativi non possono che riflettersi sul numero totale di iscritti (iC00d), che, tra il 2016 e il 2021, passano da 22 a 19 sempre molto distanti dal benchmark di area e in controtendenza con la stessa, che mostra una sostanziale stabilità nella popolazione studentesca complessiva. Occorre, quindi, soffermarsi ad analizzare i fattori su cui intervenire per risolvere tale criticità, pur nella consapevolezza che si tratti di un corso scientifico e, in quanto tale, non destinato ad attrarre numeri elevati di studenti. In tale direzione, il confronto con i CdS istituiti presso atenei dell'area geografica di riferimento evidenzia una situazione che è rimasta stabile nel tempo e, quindi, bisognerebbe potenziare ulteriormente l'impegno già profuso dalla governance del CdS e del dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso rivolte

agli studenti delle scuole superiori per evidenziare loro le potenzialità delle applicazioni di modelli teorici per lo studio di fenomeni complessi. Si auspica, quindi, che siano intraprese anche ulteriori azioni di miglioramento da parte degli organi del CdS e che tali azioni, una volta implementate, siano, come le altre, monitorate per invertire la tendenza segnalata dagli indicatori sopra menzionati.

Passando all'analisi della regolarità delle progressioni di carriera degli studenti iscritti alla LM-40, la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno (iC13) si è drasticamente azzerata nell'ultimo anno considerato per il confronto temporale e giova ben poco considerare che lo stesso fenomeno della riduzione quasi pari ad un terzo abbia interessato anche il benchmark locale seppur in misura più contenuta, manifestando probabilmente gli effetti della pandemia e le indubbie difficoltà incontrate dagli studenti italiani.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) riferito al 2020 registra una situazione più confortante dacché i dati mostrano il passaggio dell'intera coorte di iscritti dal primo al secondo anno laddove l'omologo dato territoriale mostri un 96% e il confronto tra i due genera un divario trascurabile (3%). La valutazione positiva sulla performance qualitativa del CdS viene, tuttavia, attenuata dai dati sulle percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) che risultano allineate sul 40% sia tra il 2021 e il 2016 sia con il dato di area geografica di riferimento. È auspicabile che la parte complementare di studenti si laurei in corso, ma i dati a disposizione non consentono di escludere che gli stessi concludano il percorso in minor tempo o che, invece, non si laureino impiegando un tempo ancora maggiore per conseguire il titolo.

Infine, la qualità dell'offerta formativa, misurata dall'indicatore iC27, consente di affermare che il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) sia a favore del CdS poiché tale rapporto si attesta sui 2,3 studenti per ogni docente, segnando un miglioramento sia rispetto al 2016 sia rispetto all'area che si attesta su 6,03.

In conclusione, l'aspetto prioritario su cui intervenire e adottare tutte le azioni possibili e quello volto ad attenuare le criticità derivanti dall'esiguo numero di studenti.

L'analisi dell'indicatore R3.A della SUA-CdS, volto ad accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali della figura che il intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti, evidenzia che, come già sottolineato nella precedente Relazione annuale del nucleo, che i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi generalmente coerenti anche se i profili professionali andrebbero declinati in maniera specifica (quadro A2.a). Inoltre, per il profilo professionale dello statistico (codice Istat 2.1.1.3.2), come già segnalato, occorrerebbe inserire degli insegnamenti ad hoc; attualmente, nel piano di studi, figurano solo due esami di MAT/06 a scelta tra loro per complessivi 6 cfu. A ciò si aggiunge che, come già segnalato dal NdV e dalla CPDS, la

metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti presenta elementi che andrebbero migliorati. Occorrerebbe consultare le parti interessate in maniera sistematica e con maggiore frequenza e programmare una consultazione ad hoc per il corso di studio LM-40 (quadri A1a e A1b della SUA-CdS).

Dalla lettura del quadro A4 della SUA-CdS è possibile evincere che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) andrebbero declinati in maniera più specifica e approfondita in considerazione dei diversi profili e sbocchi professionali individuati dal CdS. Il quadro A4.b.1 andrebbe compilato e il quadro A4.c andrebbe dettagliato maggiormente in riferimento al CdS.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, preso atto dell'indisponibilità di dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2021 – solo due laureati hanno completato il questionario e, quindi, le risposte non sono disponibili - questo NdV ha consultato il quadro B4 della SUA-CdS per individuare eventuali criticità riguardo le aule, i servizi di biblioteca, le attrezzature per le altre attività didattiche e gli spazi dedicati allo studio individuale. La lettura del quadro evidenzia l'adeguatezza per l'utenza cui tali infrastrutture sono destinate. Circa le criticità segnalate, nel RAA e dalla CPDS, occorre aumentare le postazioni informatiche ma causa dell'emergenza sanitaria, queste non sono state ancora acquistate. Tuttavia, nel Laboratorio Numerico del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia, sono già presenti circa 30 postazioni di lavoro, tutte connesse ad internet tramite rete LAN. Tale numero ed il software ivi installato - comprendente in particolare i programmi Mathematica e MatLab - appare del tutto adeguato per il tipo e le dimensioni del Corso di Laurea.

Dal quadro B6 della SUA-CdS, è invece possibile evincere che, per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature di cui si avvale il CdS, per gli effetti della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27 marzo 2020 dovuta all'emergenza COVID-19, non è prevista la risposta a tale tipologia di quesiti. Come evidenziato dalla CPDS dall'analisi della sezione del questionario INSEGNAMENTO/MODULO DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 compilato sia da studenti frequentanti che non frequentanti, si evince che la didattica durante l'emergenza sanitaria è stata gestita con efficacia sia da parte dei docenti che degli studenti, sebbene in qualche raro caso non sono mancate difficoltà.

## **Dipartimento di Scienze (DiS)**

### **c. Corso di Laurea Magistrale internazionale in Geosciences and Georesources (classe LM-74)**

La performance del corso di laurea magistrale in Geoscienze e Georisorse (LM-74) è stata valutata sia da un punto di vista quantitativo, attraverso gli indicatori SUA-CDS iC00a (Avvii di carriera al I anno), iC00c

(Iscritti per la prima volta), iC00d (Iscritti) relativi alla popolazione studentesca, sia qualitativo, considerando i dati sulla carriera accademica forniti dagli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio), iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza).

La disponibilità di dati per tali indicatori negli anni 2016 e 2021 consente di effettuare altresì un'analisi temporale basata non solo sul confronto del corso di studio con sé stesso ma anche con quelli omologhi dell'area geografica di riferimento.

Riguardo alle dinamiche degli studenti, il numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a) risulta costante (4 immatricolati) nonostante l'ampio intervallo di tempo considerato. Comunque, la criticità rilevabile dal confronto con il dato di benchmark territoriale mostra un segno di recupero passando da -436% a -253% in seguito al calo presentato dal benchmark territoriale nel 2021.

Il numero di studenti iscritti per la prima volta (iC00c) al corso di studio LM-74, il cui valore si presenta nuovamente inferiore al benchmark dell'area geografica nel 2016 sia in termini assoluti (3 studenti a fronte dei 18,22 dell'area sia relativi (-507%). Comunque, il divario relativo al benchmark si riduce notevolmente nel 2021 (-315%) per ragioni imputabili esclusivamente al decremento generalizzato delle iscrizioni, emblematico probabilmente della perdita di attrattività delle opportunità offerte dal corso relativamente all'ingresso nel mondo del lavoro. Tali andamenti impattano anche sul numero totale di iscritti (iC00d), che, se da un lato si dimezza tra il 2016 e il 2021 passando da 21 a 10, dall'altro si allontana sempre più dal benchmark di area (-403% nel 2021) solo in parte allineandosi con quest'ultimo dato, che mostra una flessione da 68 a 50,33 unità nella popolazione studentesca complessiva. Occorre, quindi, soffermarsi ad analizzare i fattori su cui intervenire per risolvere tale criticità, pur nella consapevolezza che si tratti di un corso scientifico e, in quanto tale, non destinato ad attrarre numeri elevati di studenti.

In tale prospettiva, un'analisi più ampia sugli indicatori dei CdS istituiti presso atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali potrebbe fornire spunti di riflessione per valutare gli scenari futuri alternativi. Importante è continuare nell'impegno già profuso dal dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso rivolte agli studenti delle scuole superiori oppure ipotizzare la chiusura dello stesso.

Si auspica, quindi, che siano intraprese ulteriori azioni di miglioramento da parte degli organi di governance del CdS e che tali azioni, una volta implementate, siano monitorate per invertire la tendenza segnalata dagli indicatori sopra menzionati.

Passando all'analisi della regolarità delle progressioni di carriera degli studenti iscritti alla LM-74, la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno (iC13) si è praticamente ridotta ad un terzo tra il 2016 e il 2021 (dal 37% al 10%) registrando una performance peggiore di quella, pure non positiva, che

ha interessato il benchmark locale seppur in misura più contenuta (dal 47% al 25%).

Sebbene tale situazione possa rientrare nel quadro complessivo delle difficoltà organizzative e psicologiche sofferte dagli studenti italiani durante la pandemia, occorre intervenire tempestivamente per capire se vi siano anche delle ragioni strutturali per tale crollo che ha portato ad un gap del 146%.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) riferito al 2020 registra una situazione molto più confortante in quanto l'intera coorte di iscritti passa dal primo al secondo anno mentre il dato riferito all'area geografica mostra una leggera sofferenza (95%). La valutazione positiva sulla performance qualitativa del CdS viene tuttavia attenuata dai dati sulle percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) che meritano un doveroso approfondimento per comprendere se lo 0% del 2021 (che era 75% nel 2016) sia da leggere in positivo, nel senso tutti gli studenti si laureano in corso oppure tutti oltre un anno dalla durata normale. I dati al momento disponibili non consentono di propendere per una o per l'altra ipotesi. Il dato di area potrebbe essere interpretato allo stesso modo, essendosi praticamente dimezzato da 76% a 36%.

Infine, la qualità dell'offerta formativa, misurata dall'indicatore iC27, introduce una nota positiva poiché il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) nella LM-74 di UniBas si attesta nel 2021 su uno studente per ogni docente, segnando un miglioramento sia rispetto al 2016 (2,99) che rispetto all'area che si attesta su 4,08. Tale dato va letto, questa volta, in termini di scostamento positivo rispetto al benchmark, sebbene, per completezza di analisi, non si possa escludere che l'effetto sia da imputarsi alla riduzione degli iscritti più che proporzionale rispetto a quella dei docenti.

In conclusione, la criticità principale è quella relativa all'esiguo numero degli iscritti. Questa è oggetto di analisi a livello di CdS e di CPSD. A ciò si aggiunge che anche il Comitato di Indirizzo del CdS, che si riunisce annualmente, è consapevole di questa criticità e ha contribuito all'individuazione di possibili soluzioni andando a individuare delle modifiche al piano di studi. Occorre continuare in tal senso e monitorare attentamente i risultati delle azioni.

L'analisi dell'indicatore R3.A della SUA-CdS, volto ad accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali della figura che il intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti, evidenzia che i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi generalmente coerenti anche se i profili professionali andrebbero declinati in maniera specifica (quadro A2.a). La metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti è apprezzabile e, si valuta positivamente, che la consultazione delle parti interessate avviene in maniera sistematica e che il CdS si avvalga di un Comitato di Indirizzo (quadri A1a e A1b della SUA-CdS).

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, preso atto dell'indisponibilità di dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2021 – solo quattro laureati hanno completato il questionario e, quindi, le risposte non sono disponibili - questo NdV ha consultato il quadro B4 della SUA-CdS per individuare eventuali criticità riguardo le aule, i servizi di biblioteca, le postazioni informatiche, le attrezzature per le altre attività didattiche e gli spazi dedicati allo studio individuale. La lettura del quadro evidenzia l'adeguatezza per l'utenza cui tali infrastrutture sono destinate.

In conclusione, come già detto, la criticità principale riguarda l'esiguo numero degli iscritti. A tal fine il NdV pur apprezzando quanto è stato fatto, suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR e i risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti sulla didattica e di AlmaLaurea (laddove disponibili i risultati) anche rispetto alle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

## **Dipartimento di Scienze Umane (DISU)**

### **d. Corso di Laurea in Filologia Classica e Moderna (LM14 e LM15)**

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia classica e moderna, afferente alle classi LM-14 (Classe delle Lauree Magistrali in Filologia moderna) e LM-15 (Classe delle Lauree Magistrali in Filologia, letterature e storia dell'antichità) ha la sua genesi nell'intenzione di dotare l'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Umane di un Corso di Laurea Magistrale nel quale trovino sbocco i percorsi di studenti provenienti da curricula letterari della Triennale in Lettere, con indirizzo classico e con indirizzo moderno. Di conseguenza, i raffronti con gli indicatori di altri Atenei sarà svolto anche tenendo conto di questa peculiarità.

In termini quantitativi, l'attrattività del CdS appare problematica considerando gli indicatori SUA-CDS iC00a, iC00b, iC00c, iC00e e iC00f.

Il numero di avvii di carriera al primo anno (16 per LM14 e 1 per LM15) presenta un valore molto inferiore sia alla media nazionale (rispettivamente 75,7 e 17,00) che a quella locale (76,40 e 20,1).

Con riferimento al numero di iscritti (rispettivamente 46 per LM14 e 6 per LM15), la performance ottenuta dal CdS resta negativa, visto che le medie nazionali e locali restituiscono un valore, rispettivamente, di 203,70 e 208,20 per LM14, 51,30 e 57,60 per LM15. La maggior parte degli indicatori sopra menzionati riporta dei valori in discesa rispetto agli anni precedenti, in alcuni casi in controtendenza rispetto ad alcuni dati nazionali e locali.

Quanto alla valutazione qualitativa della didattica (indicatori da iC13 a iC19), gli indicatori appaiono sostanzialmente in linea con quelli esterni, seppur in alcuni casi leggermente inferiori.

In particolare, a mero titolo esemplificativo:

i) l'indicatore iC13 è sostanzialmente allineato (poco sotto la media);

ii) gli indicatori iC14 e iC15 (che attengono alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS e ai crediti conseguiti nel primo anno) è pari al 100% sia per LM14 che per LM15, superiore alla media esterna;

iii) l'indicatore iC16 è decisamente inferiore per quel che riguarda LM14 (18,2%, a fronte di 49,8 per Atenei di area e 52,7% per altri Atenei), mentre è superiore per LM15 (anche qui si segnala, però, il ridotto valore in termini assoluti);

iv) quanto alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso (iC17), non ci sono dati per LM15 (nel 2019 il dato era in linea con le medie esterne); quanto a LM14 il dato (75%) è leggermente superiore alle medie esterne (altri Atenei 72,5; Atenei d'area 71,6).

L'analisi dell'attrattività prosegue con l'esame della provenienza geografica degli iscritti.

Quanto all'indicatore iC04 (iscritti al primo anno laureati in altri Atenei), esso non è rilevato per LM15. Per LM14, invece, è al 6,3%, inferiore ma non troppo distante dalla percentuale degli Atenei dell'area geografica (all'8%), molto distante dalla generalità degli Atenei, al 22,7%.

Deve segnalarsi con preoccupazione l'analisi degli indicatori di internazionalizzazione, tutti prossimi allo  $\emptyset$ , segno di un'evidente difficoltà per questo profilo. Peraltro questo dato è in contrasto con il fatto che è richiesto "di possedere una buona conoscenza della lingua inglese, di livello equiparabile almeno al livello B1" (cfr. par. A3a del SUA).

I dati relativi alla regolarità delle progressioni di carriera degli studenti presentano profili diversi: rispetto ai valori esterni, gli indicatori iC01 e iC02 indicano una situazione peggiore per LM14 e migliore quanto alla LM15 (quest'ultima ha un numero di iscritti molto basso, sicché è ragionevole pensare che questo sia determinante ai fini della performance).

Quanto agli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (il dato è del 2020) è pari al 38,2% per LM14 e 66,70% per LM15. Le percentuali degli altri Atenei è, rispettivamente di 49,1 e 58,0; per l'area geografica, invece, 52,4 e 59,8.

Con riferimento alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (dati 2021), LM14 ha una percentuale del 27,8% (gli altri Atenei sono al 63,2 e quelli di area sono al 62,3%) e LM15 ha una percentuale del 100% (un unico laureato!), a fronte del 64,3% degli altri Atenei e del 52,9% di quelli di area.

È significativa l'analisi degli occupati a un anno dal Titolo (indicatore iC26: 66,7% per LM14; non disponibile per LM15), che è leggermente superiore alla media degli Atenei d'area (65,2%) e in linea con tutti gli Atenei (66,25). Anche qui, però, i numeri in valore assoluto sono bassi. Deve osservarsi che dal SUA (quadri A1.a e A1.b) risulta un rapporto con gli stakeholders molto risalente (2017) e non ci sono evidenze esplicite di successivi incontri specifici.

Infine, con riferimento all'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo), si riscontra un valore nettamente inferiore alle medie: a fronte di 27,1 degli Atenei di area e 26,0 di tutti gli Atenei, il CdS considerato ha un valore di 9,5 (per LM14; non è disponibile il dato LM15).

## **Scuola di Ingegneria (SI)**

### **e. Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio (L-23)**

L'attrattività del CdS è valutabile sia in termini quantitativi – impiegando gli indicatori SUA-CDS iC00a, iC00b, iC00c, iC00e e iC00f – che in termini qualitativi – considerando, invece, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni o che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. In relazione all'aspetto quantitativo, il numero di avvii di carriera al primo anno (6) presenta un valore molto inferiore sia alla media nazionale (60,65: -90,11%) che a quella locale (49,71: -93,65%). L'andamento negativo è confermato anche per il numero di immatricolati puri, il cui valore, 6, si presenta inferiore ad entrambi i benchmark nazionali e locali (50,71 e 40,57, rispettivamente).

Volgendo l'attenzione al numero di iscritti (23), la performance ottenuta dal CdS resta negativa, atteso che le medie nazionali e locali restituiscono un valore di 200,06 e 166,86. Lievemente migliori ma comunque negative – se confrontate con i due benchmark – appaiono infine le performance in termini di iscritti regolari.

Sebbene il confronto con i CdS istituiti da altri atenei restituisca una situazione di criticità, lo sforzo profuso dal CdS negli anni è senz'altro apprezzabile, dal momento che la maggior parte degli indicatori sopra menzionati riportano dei valori tendenzialmente in crescita rispetto agli a.a. precedenti. Tra tutti, appare degno di menzione il risultato raggiunto dall'indicatore che misura il numero di iscritti al CdS, il cui valore ha raggiunto 23 iscritti nel 2020 (+53,33%) rispetto ai dell'a.a. immediatamente precedente. Inoltre, non appare inutile rammentare che le attività di orientamento in ingresso relativi ai vari CdS e destinate agli studenti delle scuole superiori – tra tutte, il “Digital Open Day 2021” – hanno avuto luogo per via telematica, vale a dire attraverso webinar, video ed incontri in stanza virtuali, così come segnalato nei verbali del CCdS n. 3 (24.03.2021) e n. 4 (12.05.2021)

L'analisi dell'attrattività prosegue con l'esame della provenienza geografica degli iscritti. A tal riguardo, appaiono deludenti le performance del CdS con riferimento sia alla percentuale di studenti provenienti da altre regioni che a quella degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Confermando la tendenza negativa registrata negli a.a. precedenti, entrambi i valori si attestano sullo 0 (zero) e risultano pertanto inferiori ai benchmark nazionali e locali.

I numeri sopra riportati e commentati restituiscono uno scenario che, sebbene in miglioramento rispetto agli a.a. precedenti, richiede ulteriori azioni di miglioramento da parte degli organi del CdS.

La sostenibilità dell'offerta formativa è misurata dall'indicatore iC05, il quale consente di identificare il

grado di impegno di ogni docente sulla didattica. Nel CdS in esame, pur attestandosi su livelli nettamente inferiori al benchmark nazionale (4,76) e locale (5,32), il calcolo dell'indicatore (il cui valore è pari a 1,57) è viziato dal valore eccessivamente basso del suo numeratore (iscritti regolari nell'a.a.  $x/x+1$ ). Le stesse considerazioni possono essere estese agli ulteriori indicatori che riflettono la sostenibilità del CdS: iC 27 e iC28. Sebbene il confronto con il benchmark restituisca una performance positiva, la stessa dovrebbe essere meglio apprezzata considerando un denominatore quantomeno corretto per limitare l'effetto derivante dall'esiguo numero di studenti.

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 33,33%, contro il 40,79% del benchmark nazionale e il 35,18% del benchmark locale. Pur risultando inferiore ai due benchmark, il valore appare in crescita rispetto all'a.a. precedente (25%) e in controtendenza rispetto al lieve calo registrato invece dai due benchmark.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC12) assumono entrambi un valore nullo (0), risultando così inferiori ai benchmark nazionali e locali. A tal riguardo, nel Verbale n. 3 del 24 marzo 2021 del CCdS si segnala l'opportunità di promuovere le attività di internazionalizzazione attraverso brevi presentazioni all'inizio dei corsi nonché tramite incontri con gli studenti, i referenti del CdS e i responsabili degli accordi all'uscita dei bandi. Pur testimoniano la consapevolezza della problematica da parte del CdS, tali azioni dovrebbero essere implementate e i relativi esiti monitorati per invertire la tendenza segnalata dagli indicatori sopra menzionati.

L'indicatore R3.A della SUA-CdS – a cui si rimanda per un grado di dettaglio più elevato – rende evidenza che sia in fase di progettazione che successivamente sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. L'identificazione e la consultazione delle parti interessate ai profili professionali in uscita traspaiono dai quadri A1a e A1b della SUA-CdS. In particolare, la consultazione non è stata circoscritta ai soli stakeholder locali - sebbene questi ultimi ne costituiscano una parte rilevante - ed è stata accompagnata da studi di settore. Le riflessioni emerse sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS.

Il carattere del CdS, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo professionale, vengono dichiarati con chiarezza e completezza all'interno del quadro A2.a

Dalla lettura del quadro A4 della SUA-CdS è possibile evincere che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con il profilo professionale individuato dal CdS.

Ancora, l'offerta formativa ed il percorso formativo proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, preso atto dell'indisponibilità di dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2021, questo NdV ha consultato il quadro B4 della SUA-CdS per individuare eventuali criticità riguardo le aule, le postazioni informatiche, i servizi di biblioteca, le attrezzature per le altre attività didattiche e gli spazi dedicati allo studio individuale. Tuttavia, dalla lettura del quadro non è possibile raccogliere feedback da parte dell'utenza cui tali infrastrutture sono destinate. Dal quadro B6 della SUA-CdS, è invece possibile evincere che, per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature di cui si avvale il CdS, per gli effetti della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27 marzo 2020 dovuta all'emergenza COVID-19, non è prevista la risposta a tale tipologia di quesiti. Per quanto attiene alla sola valutazione delle attrezzature per la didattica a distanza, l'86% degli studenti ha espresso un gradimento positivo, contro il rimanente 14% che non sa o non risponde al quesito.

## **Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (SAFE)**

### **f. Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70)**

L'attrattività del Corso di Studio è apprezzabile sia in termini quantitativi – impiegando gli indicatori SUA-CDS iC00a, iC00b, iC00c, iC00e e iC00f – che in termini qualitativi – considerando, invece, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni o che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

In relazione all'aspetto quantitativo, il numero di avvii di carriera al primo anno (12) presenta un valore molto inferiore sia alla media nazionale (39,33: -69,49%) che a quella locale (30,6: -60,78%).

Volgendo l'attenzione al numero di iscritti (31), la performance ottenuta dal CdS resta negativa, atteso che le medie nazionali e locali restituiscono un valore di 85,38 e 74,27, rispettivamente. Lievemente migliori ma comunque negative – se confrontate con i due benchmark – appaiono le performance in termini di iscritti regolari.

La maggior parte degli indicatori sopra menzionati riportano dei valori tendenzialmente in linea con quelli registrati negli anni accademici precedenti, evidenziando così l'assenza di segnali significativi di miglioramento.

Il confronto con i CdS istituiti da altri atenei rivela una situazione di criticità che riflette una efficacia soltanto parziale delle diverse iniziative poste in essere dal CdS nel corso degli anni come risposta a tali criticità. Tra queste, si segnala la realizzazione di un video di presentazione del CdS, opportunamente reso disponibile sulla pagina web del corso.

L'analisi dell'attrattività prosegue con l'esame della provenienza geografica degli iscritti. A tal riguardo, appaiono deludenti le performance registrate dal CdS con riferimento sia alla percentuale di studenti provenienti da altre regioni che a quella degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Confermando la tendenza negativa registrata negli a.a. precedenti, la percentuale di studenti

iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0 (zero) e risulta pertanto inferiore ai benchmark nazionali e locali. A tal riguardo, si saluta con favore l'iniziativa che, nell'ambito del programma Erasmus+, dall'a.a. 2018/19 prevede una convenzione con l'Universidad de Extremadura (Spagna) per il rilascio del doppio titolo, italiano e spagnolo, per gli studenti italiani che opteranno per la frequenza di 30 CFU presso l'ateneo spagnolo e per gli studenti spagnoli che acquisiranno 30 CFU presso l'ateneo italiano. Ciò nonostante, si segnala, all'interno della Relazione della CPDS, che il suddetto percorso non è stato attivato né per l'a.a. 2019/2020, né per l'a.a. 2020/2021, "in quanto non scelto dagli studenti italiani e/o stranieri". I motivi di tale criticità sono riconducibili, secondo l'organo, all'eccessivo numero di crediti necessari per l'accesso al percorso internazionale. Numero che è stato però opportunamente ridotto. In aggiunta, si segnalano, all'interno della pagina web dedicata al CdS, ulteriori accordi in via di definizione con altri atenei dell'Unione Europea.

In controtendenza rispetto agli a.a. precedenti, ma inferiore alla media nazionale (38,81%) e macroregionale (9,80%), appare il valore assunto dalla percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio in un'altra regione (8,33%).

I numeri sopra riportati e commentati restituiscono uno scenario che richiede ulteriori azioni di miglioramento da parte degli organi del CdS rispetto a quelle già implementate e descritte nelle fonti consultate. Del resto, la CPDS già evidenziava, tra le Azioni di Assicurazione Qualità e Monitoraggio delle Criticità per i CdS, la necessità di una forte azione di promozione dei CdS anche all'esterno del territorio regionale.

La sostenibilità dell'offerta formativa è misurata dall'indicatore iC05, il quale consente di identificare il grado di impegno di ogni docente sulla didattica. Limitatamente al CdS in esame, l'indicatore si attesta su un valore di 1,64, vale a dire un livello nettamente inferiore (e quindi da giudicare positivamente) al benchmark nazionale (4,07) e locale (4,02). Un risultato simile è stato raggiunto dagli ulteriori indicatori che riflettono la sostenibilità del CdS, iC 27 e iC28.

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 34,78%, contro il 57,05% del benchmark nazionale e il 44,43% del benchmark locale. In aggiunta a ciò, il valore appare in forte flessione rispetto all'a.a. precedente (64%), spingendo questo Ndv a raccomandare l'adozione di azioni rivolte ad invertire tale performance per gli a.a. successivi. In tal senso, si segnala, all'interno della pagina web del CdS, la presenza di un servizio di tutorato. Rispetto a quest'ultimo, si richiede un continuo monitoraggio dell'efficacia raggiunta dal medesimo, specie con riferimento al suo impatto sull'indicatore iC01, in modo da individuare eventuali azioni correttive.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC12) assumono entrambi un valore nullo (0),

risultando così inferiori ai benchmark nazionali e locali.

L'indicatore R3.A della SUA-CdS – a cui si rimanda per un grado di dettaglio più elevato – rende evidenza che sia in fase di progettazione che successivamente sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. L'identificazione e la consultazione delle parti interessate ai profili in uscita vengono riportate dai quadri A1a e A1b della SUA-CdS. Detta consultazione è tuttavia quasi esclusivamente limitata agli stakeholder locali. La stessa consultazione è stata accompagnata da studi di settore specifici e le riflessioni emerse sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS.

Questo NdV è dell'avviso che il CdS debba ampliare la platea di stakeholder coinvolti nella consultazione, considerando altresì quelli di provenienza nazionale e internazionale, al fine di migliorare l'attrattività del CdS.

Il carattere del CdS, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo professionale, vengono dichiarati con chiarezza e completezza all'interno del quadro A2.a

Dalla lettura del quadro A4 della SUA-CdS è possibile evincere che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con il profilo professionale individuato dal CdS.

Ancora, l'offerta formativa ed il percorso formativo proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti agli studenti che hanno conseguito il titolo nel 2021, emerge che il 100% dei rispondenti ha espresso un giudizio complessivamente positivo del CdS. Con riferimento alle infrastrutture, il 76.9% degli studenti ha giudicato le aule come “sempre o quasi sempre adeguate” (15,4%) o “spesso adeguate” (76,9%). Soltanto il restante 7,7% dei rispondenti ha invece giudicato le aule come “raramente adeguate”. Le postazioni informatiche, giudicate "in numero adeguato" dal 77,8% degli studenti, sono state utilizzate dal 64,3% dei rispondenti. Infine, emerge una valutazione complessivamente positiva dei servizi di biblioteca nonché una sostanziale adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche.

### **3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione**

#### **Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca**

Lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata afferma che essa: "...ha, per fine primario, la promozione e lo sviluppo della ricerca..." (art. 1 c. 5); "...attua azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca..." (art. 3, c. 1); "...promuove azioni sistematiche per la valutazione e verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) perseguendo il miglioramento continuo della qualità" (art. 8, c. 1); "La valutazione della qualità si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna" (art. 8, c. 2).

Nel "Piano Strategico 2019-2021", approvato nel gennaio 2020, viene individuato come Obiettivo Strategico II.1 "Migliorare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale", da cui discende l'Obiettivo Operativo II.1.1 "Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna". Tra le azioni da porre in atto per raggiungere questi obiettivi vi è "Potenziare il sistema di autovalutazione dei risultati della ricerca di Ateneo".

Nel documento "Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata – triennio 2019-2021" tra gli obiettivi di portata generale è stato previsto: "migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della ricerca, consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della ricerca". A livello di Ateneo, il supporto operativo alle procedure di autovalutazione della ricerca è garantito dalla Commissione per la Valutazione della Ricerca, nominata dal Senato Accademico. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di un Sistema Informativo di Ateneo per la Valutazione della Ricerca con il relativo gruppo di supporto tecnico. Il Presidio della Qualità di Ateneo "ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca". La Commissione Ricerca di ciascuna Struttura Primaria, insieme con il Direttore della Struttura Primaria, "ha il compito di attuare le attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità della Ricerca, con particolare riferimento alla compilazione della SUA-RD e alle attività connesse alle campagne di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)".

Ad oggi, le Strutture Primarie non hanno ancora elaborato dei piani strategici a seguito dell'approvazione di quello di Ateneo per il triennio 2019-2021. Solo recentemente (Aprile 2022) il Presidio della Qualità di Ateneo (PQAA) ha elaborato le "Linee Guida per la compilazione del documento strategico di Dipartimento/Scuola" per fornire uno schema di riferimento per la definizione dei piani strategici dopo un monitoraggio da cui erano emerse carenze ed eterogeneità nella loro definizione da parte delle strutture primarie.

## **Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi**

Il precedente “Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018” è stato oggetto di un “Monitoraggio dello Stato di Avanzamento” nel 2017; nel corrispondente documento è stato riportato lo stato di attuazione delle azioni previste, un’analisi delle criticità intervenute, ed un elenco di azioni correttive. In questo documento sono stati anche inclusi gli esiti della valutazione esterna VQR 2011-2014 realizzata dall’ANVUR. I risultati della VQR 2011-2014 sono stati anche analizzati dal Consiglio di Amministrazione (29/12/2016) che ha evidenziato come una delle cause sia anche l’elevata adesione dei docenti dell’Ateneo alla protesta contro la VQR mediante il mancato conferimento di prodotti.

Non si hanno notizie di monitoraggi effettuati sul corrente piano strategico nonostante si sia ormai giunti alla fine del triennio di validità.

Il portale <http://iris.unibas.it> permette il monitoraggio della produzione scientifica dei ricercatori dell’Ateneo.

Il Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca (DR 282 del 28 giugno 2019) ha implementato i modelli di valutazione adottati dall’ANVUR nell’ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, In particolare il modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), il modello di valutazione della VQR relativamente alle aree bibliometriche, il modello dell’Abitazione Scientifica Nazionale (ASN). Come sistema informativo viene utilizzato il Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e dall’Università degli Studi della Basilicata. Tuttavia il Regolamento non è stato attuato in quanto le tornate di valutazione periodica in esso previste non sono state ancora realizzate.

A seguito di stimolo esterno (procedura ANVUR per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2015 - 2019) l’Ateneo nel 2021 ha selezionato i prodotti della ricerca e della terza missione da sottoporre a valutazione. Sulla base di un documento specifico approvato dal Senato Accademico il 29/12/2020 sono stati selezionati 977 prodotti e 3 casi di studio per la terza missione per 326 soggetti accreditati. Recentemente (Luglio 2022) sono stati resi noti i risultati della VQR che sono stati presentati (Settembre 2022) al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

A livello di Strutture Primarie non è attualmente presente un riferimento esterno, essendo in atto un processo di ridefinizione della scheda SUA-RD da parte dell’ANVUR. Tale scheda, la cui compilazione è stata richiesta per l’ultima volta nel 2013 (con una integrazione sulla terza missione nel 2014), aveva lo scopo di permettere agli Atenei e ai Dipartimenti di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatica in materia di ricerca dipartimentale predisponendo le informazioni necessarie ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali; inoltre, la pubblicità delle schede avrebbe fornito ai

soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. Negli anni recenti non vi sono notizie di monitoraggi effettuati in autonomia dalle Strutture Primarie. Solo recentemente (Aprile 2022) il PQAA ha elaborato le “Linee guida per la compilazione della Relazione Annuale in materia di organizzazione e coordinamento delle attività di Ricerca della struttura primaria” allo scopo di riassumere le attività delle Commissioni Ricerca con particolare riferimento all’autovalutazione della ricerca e della terza missione.

Il Nucleo di Valutazione svolge, nel corso delle attività di audit dei Dipartimenti programmate, una verifica anche del sistema di autovalutazione della ricerca e della terza missione.

### **Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri**

#### RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane (docenti e ricercatori a tempo determinato di tipo B), tra gli indicatori che vengono utilizzati per decidere la ripartizione tra le Strutture Primarie, vi è anche  $I1 = \%Adim$  (indicatore di attività di ricerca). Questo indicatore corrisponde al valore del “voto standardizzato di dipartimento scalato”, derivante dalla VQR 2011-2014, calcolato in maniera adimensionalizzata con il cosiddetto “metodo Poggi”, l’indicatore complessivo, viene espresso in percentuale e riportato alla scala 0-1;

Le Strutture Primarie non hanno deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento e che comprendano la qualità della ricerca. Alcune Strutture Primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

#### RISORSE ECONOMICHE

L’ultima ripartizione dei fondi per la ricerca scientifica di interesse locale (RIL 2020, delibera Senato Accademico del 14/5/2020) prevede dei criteri legati anche all’attività di ricerca: possesso di almeno due prodotti della ricerca con determinati requisiti nell’ultimo biennio.

Per quanto riguarda le Strutture Primarie, esse non intervengono nella distribuzione ai gruppi di ricerca delle risorse di interesse locale.

Per le altre risorse di tipo economico, il Dipartimento di Scienze Umane si è dotato di un “Regolamento di distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi a pubblicazioni, convegni e seminari, attività di terza missione, in cui vengono definiti dei criteri.

IL DICEM ha un “Regolamento sulla erogazione di contributi ai componenti DICEM per lo svolgimento di attività scientifiche” in cui vengono definiti dei criteri.

Il DIMIE nella riunione del 12 giugno 2019, ha deliberato in merito ai “Criteri e modalità per il finanziamento della partecipazione a convegni”.

Le altre Strutture Primarie (DIS, SI-UNIBAS e SAFE) non hanno regolamenti per la distribuzione di risorse con criteri predefiniti e pubblici.

### **Meccanismi incentivanti di tipo economico**

Il “Regolamento per la valutazione di ateneo dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali”, emanato con d.r. n. 267 del 20 settembre 2017, lega l’attribuzione degli scatti stipendiali anche alla produzione di almeno 2 pubblicazioni indicizzate ISI/SCOPUS e/o dotate di codice seriale ISBN/ISSN.

L’Ateneo non ha ancora emanato un regolamento per la costituzione di un fondo per la premialità, in attuazione dell’art. 9 della Legge 240/2010 e dell’art. 24 c. 6 del Decreto Legislativo 165/2001.

Non risultano regolamenti a livello di Strutture Primarie, per l’erogazione di incentivi o premialità ai docenti e ricercatori in base ai risultati conseguiti nella ricerca.

### **Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione**

Nel Piano Strategico 2019-2021 uno dei tre obiettivi strategici è il “Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell’Ateneo” da realizzare attraverso il conseguimento di cinque obiettivi operativi.

Per l’obiettivo “Migliorare il contributo dell’Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione” l’Ateneo ha collaborato con diversi soggetti istituzionali su aspetti inerenti la programmazione di attività di ricerca e trasferimento tecnologico (ad es. con la Regione Basilicata per la preparazione del Programma FESR e FSE+ 2021-27).

Per l’obiettivo “Potenziare le attività di trasferimento tecnologico e di comunicazione dei risultati e delle attività di ricerca” è stato attivato il sito internet dell’Ufficio Trasferimento Tecnologico nel quale vengono riportate informazioni utili per le attività di istruttoria e gestione degli spin-off universitari ed accademici, per la gestione e valorizzazione dei brevetti, e su attività di scouting di finanziamenti nazionali e regionali nell’ambito del trasferimento tecnologico.

### **Commenti del Nucleo di Valutazione**

- Il Piano Strategico 2019-2021 dimostrava l’esistenza di una strategia complessiva dell’Ateneo per la ricerca e la terza missione, inquadrata anche nell’ambito del necessario rapporto con l’ente territoriale di riferimento, che risultava essere coerente e credibile. Erano definite le priorità, gli obiettivi da

perseguire e le azioni da porre in atto per il loro raggiungimento. Essendo terminato il periodo di riferimento l'Ateneo dovrebbe procedere alla redazione di un nuovo piano strategico

- Le Strutture Primarie non hanno ancora elaborato propri piani strategici. La recente redazione di apposite linee guida da parte del PQAA è un fatto positivo che dovrebbe aiutare le Strutture Primarie in questa elaborazione. Dovrà essere comunque monitorata l'effettiva redazione, la coerenza con le strategie dell'Ateneo e, successivamente, verificare che ne sia monitorata l'attuazione
- La recente predisposizione da parte del PQAA di linee guida per la redazione di relazioni annuali sulle attività delle Commissioni Ricerca delle Strutture Primarie è un fatto positivo per la creazione di un sistema di assicurazione della qualità anche per le attività di ricerca e terza missione. Sarà importante verificare che tali relazioni non si riducano ad un puro adempimento formale ma riflettano un effettivo processo di monitoraggio e autovalutazione critica da parte delle Strutture Primarie.
- L'Ateneo distribuisce le risorse, anche in termini di reclutamento, tenendo in conto anche dei risultati delle attività di ricerca. Meno evidente questo meccanismo al livello delle Strutture Primarie.

### **Suggerimenti del Nucleo di Valutazione**

Il Nucleo rileva che nell'Ateneo sta aumentando la consapevolezza che l'impegno al miglioramento continuo presente nello Statuto costituisce la condizione sufficiente, anche in assenza di richieste esterne, per definire e realizzare un processo di autovalutazione su tutte le proprie attività, non solo quelle finalizzate alla didattica.

Il Nucleo di Valutazione invita a continuare nella definizione dei processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico. Ricorda che tali processi dovrebbero:

- partire da obiettivi chiaramente definiti
  - (Ateneo) nel precedente Piano Strategico gli obiettivi erano stati definiti in maniera chiara. Il periodo di riferimento è terminato ed è necessario predisporre il nuovo piano;
  - (Strutture Primarie) sono invitate ad aggiornare i propri documenti strategici, quasi tutti molto datati, seguendo le Linee Guida elaborate dal PQAA;
- definire delle azioni da realizzare per il conseguimento di tali obiettivi
  - (Ateneo) nel predisporre il nuovo piano strategico e le relative azioni da porre in essere, si suggerisce anche l'utilizzo di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità (revisione critica di quelli esistenti o introduzione di nuovi) tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi che saranno definiti;

- (Strutture Primarie) con l'aggiornamento dei documenti strategici dovrebbero essere anche individuate le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi - si suggerisce anche l'utilizzo di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità (revisione critica di quelli esistenti o introduzione di nuovi) tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi che saranno definiti;
- monitorare l'efficacia delle azioni svolte e decidere eventualmente azioni correttive
  - (Ateneo) per il precedente piano strategico non vi sono evidenze di attività di monitoraggio periodico con decisione di eventuali azioni correttive - si invita l'Ateneo ad individuare una modalità di riesame periodico dell'attuazione del proprio piano strategico.
  - (Strutture Primarie) le nuove Linee Guida predisposte dal PQA dovrebbero permettere l'adozione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese che possa eventualmente portare a modificare/integrare tali azioni e di darne evidenza documentale (riesame periodico).

Il Nucleo di Valutazione invita il PQA a monitorare attentamente l'effettiva adozione da parte delle strutture primarie del modello di assicurazione della qualità definito attraverso le proprie linee guida.

#### 4. Strutturazione delle audizioni

Per la fine del 2019 il precedente Nucleo di Valutazione aveva effettuato sei audizioni, coinvolgendo nel triennio tutte e sei le strutture primarie. Nella seduta del 18 febbraio 2020 il precedente Nucleo aveva programmato il nuovo ciclo di audit delle strutture primarie e dei corsi di Studio ma le restrizioni ai movimenti personali e agli incontri in presenza imposte dall'emergenza sanitaria, dichiarata nel Marzo 2020, hanno impedito l'effettuazione degli audit programmati. Ritenendo di importanza fondamentale che gli audit si svolgessero in presenza, visitando anche le strutture dipartimentali e interagendo con tutti gli attori ed in particolare con gli studenti, era stato deciso di rinviare l'inizio del nuovo ciclo di audit a quando le restrizioni saranno rimosse o, almeno, fortemente allentate.

L'attuale Nucleo di Valutazione, nella riunione del 21/9/2021, ha fatto proprio l'impegno ad avviare un nuovo ciclo di audit delle strutture primarie e dei corsi di studio, decidendo:

- di iniziare nella primavera 2022 con una Struttura primaria e uno dei Corsi di Studio da essa erogati, prestando particolare attenzione ai Corsi di Studio i cui parametri presentino qualche profilo di criticità;
- di utilizzare apposite griglie di autovalutazione da trasmettere preventivamente ai responsabili delle strutture/corsi da audire. Le griglie sono state predisposte sulla falsariga del requisito R3 "Qualità dei Corsi di Studio" e del requisito R4.B "Qualità della ricerca e della terza missione";
- che le visite in loco avrebbero avuto un'articolazione definita in anticipo nei contenuti, con interlocutori anch'essi preventivamente individuati e con precise tempistiche, simulando quindi una visita CEV di accreditamento periodico;
- che alle visite il loco sarebbe stato sempre invitato il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo;
- di redigere un rapporto finale sull'audizione effettuata da restituire alla Struttura Primaria.

Il 27 aprile 2022 si è realizzato il primo audit: Dipartimento di Scienze Umane e Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria. E' stata chiesta una autovalutazione da parte del Corso di Studio e del Dipartimento. Tale autovalutazione è stata poi analizzata dal Nucleo insieme alla documentazione disponibile, compresi i verbali del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studio degli ultimi due anni accademici. Durante la visita si sono incontrati:

- il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del Corso di Studio, il Presidente del PQA, la sola componente docente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità, della Commissione Paritetica Docenti Studenti e del gruppo di riesame del CdS;
- Successivamente, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio, nel Consiglio di Dipartimento, nella Commissione Paritetica;
- Infine, la Commissione Ricerca del Dipartimento.

Il Nucleo ha successivamente redatto il rapporto finale sull'audizione che è stato inviato alla Struttura Primaria.

Il 29 giugno 2022, al fine di meglio strutturare il processo di audizioni, il Nucleo ha emanato le “Linee guida per la Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) e per la conduzione degli audit presso le Strutture Primarie e i Corsi di Studio (Requisiti R3 e R4)” decidendo tra l’altro che:

- la valutazione della qualità dei CdS sarebbe stata basata su un’analisi documentale con riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità dei Corsi di Studio “R3”, analisi che sarà svolta in occasione della relazione annuale del Nucleo.
- la valutazione della Qualità dei CdS non sarebbe stata condotta in modo sistematico, guardando alla totalità dei CdS attivi, compito precipuamente affidato al PQAA, ma il NdV si sarebbe concentrato, per ciascuna struttura, sul solo CdS che avesse presentato una maggiore criticità se esso non fosse stato oggetto di audit nell’anno.
- per i CdS selezionati si sarebbe proceduto ad un’analisi di dettaglio, on-desk, che avrebbe riguardato, in particolare, gli indicatori della SMA e i relativi commenti, i rapporti annuali di autovalutazione (o rapporti di riesame ciclico ove prodotti), ulteriori documenti utili per verificare la capacità di individuare le criticità, le azioni conseguenti intraprese e le azioni di monitoraggio.
- con le audizioni il Nucleo di Valutazione avrebbe affiancato all’analisi documentale una visita alle strutture per permettere la verifica delle risultanze on-desk in un confronto dialettico con i docenti e gli studenti. In occasione delle audizioni sarebbe stata anche verificata la qualità della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti, con riferimento ai punti di attenzione del requisito R4.B.
- Gli audit sarebbero stati di due all’anno, per completare, nel triennio, la visita in ciascuna delle sei strutture primarie:

Aprile 2022 - Dipartimento di Scienze Umane (CdS Scienze della Formazione primaria, LM 85 bis), già eseguito;

Ottobre 2022 - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (sede di Matera);

Aprile 2023 - Dipartimento di Scienze;

Ottobre 2023 - Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali;

Aprile 2024 - Scuola di Ingegneria;

Ottobre 2024 - Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia.

- Il corso di studi da sottoporre a verifica sarebbe stato quello che avesse presentato i maggiori scostamenti rispetto a quelli della macroregione nei valori degli indicatori ritenuti più significativi, riportati nella tabella seguente:

<b>Cod. indicatore</b>	<b>Indicatore</b>
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Le linee guida approvate contengono anche le indicazioni sulla documentazione richiesta alla struttura primaria prima dell'audizione (forma di autovalutazione e verbali del Consiglio del Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studi dell'ultimo biennio) e l'agenda tipo dell'audizione:

- 1h:15min - Incontro con il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del Corso di Studio, il Presidente del PQAA e la sola componente docente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità, Commissione Paritetica Docenti Studenti e gruppo di riesame del CdS. In tale sede sono discusse le schede di auto-valutazione R3.
- 0h:45min - Incontro con tutti i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio, di Dipartimento e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- 0h:30min - Incontro con il Direttore e la Commissione Ricerca del Dipartimento. In tale sede sono discusse le schede di auto-valutazione R4.
- 0h:30min - Incontro in aula con gli studenti e visita alle strutture (aule, laboratori, spazi di studio...).

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti

### 5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sulle attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il NdV di Valutazione acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo all'ANVUR apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo. La rilevazione delle opinioni degli studenti non si limita ai soli insegnamenti ma coinvolge anche ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva). In questo modo, l'Ateneo intende fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo, ai Gruppi di assicurazione della qualità e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, al fine di determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa utile per contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'A.A. 2009-10, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

### 5.2 Modalità di rilevazione

#### *5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)*

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui figura la rilevazione delle opinioni degli studenti. A partire dall'anno accademico 2013-2014, il PQA è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'identificazione della metodologia di somministrazione, del monitoraggio relativo alla rilevazione degli stessi, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello, e dell'invio agli organi, commissioni e strutture interessate.

Il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, predispone le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-di-rilevazioni-opinioni.html>).

In particolare, il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica,

- predispone le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-di-rilevazioni-opinioni.html>);

- attraverso gli uffici competenti fornisce indicazioni e sollecita la partecipazione all'indagine;
- fornisce alle CPDS sintetiche linee guida da seguire per l'analisi e la formulazione di proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti (<https://pqa.unibas.it/site/home.html>));
- svolge un'azione di monitoraggio e di stimolo rispetto alle CPDS, perché, a loro volta monitorino e stimolino i CdCS e i gruppi di AQ (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>).

A partire dall'A.A. 2016-17 e, dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario.

La scelta della modalità on-line per la somministrazione dei questionari è stata fatta dagli Organi di Governo che hanno recepito i limiti e le criticità relative alla somministrazione in aula del questionario cartaceo, evidenziate e segnalate dal PQA, dalle CPDS e in sede di riesame dei singoli CdS.

In seguito, il PQA in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT, ha realizzato l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti in ambiente ESSE3.

La rilevazione avviene per tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'anno accademico di riferimento nell'ambito dei corsi di studio dell'Università degli Studi della Basilicata. In particolare, il PQA ha previsto che, nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, come avviene per gli insegnamenti integrati, allo studente viene richiesta la compilazione del questionario per ogni singolo modulo.

La rilevazione si svolge in periodi diversi, in funzione dell'articolazione didattica del corso di studio. Gli studenti possono compilare il questionario e, quindi, effettuare la propria valutazione, intorno ai  $\frac{2}{3}$  del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, fino alla prenotazione del relativo esame. Si evidenzia che la compilazione del questionario on-line è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame e prevede un questionario diverso a seconda che lo studente sia o meno frequentante.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole. L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

L'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti, all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola, è affidata al responsabile del Settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come di seguito descritto.

#### Gli Uffici di Ateneo (Ufficio di Supporto al PQA e al NdV):

- inviano alla mailing list dei docenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale si ricorda di fornire agli studenti le informazioni relative alla tempistica e alle modalità di compilazione dei questionari, nonché ogni altra utile indicazione per la corretta compilazione dei questionari;

- inviano alla mailing list degli studenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale vengono fornite le informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- forniscono al personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 ogni utile indicazione in merito a particolari esigenze di rilevazione relative a specifiche attività formative.

#### Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola:

- supporta gli Uffici dell'Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- garantisce che le attività formative presenti nella banca dati U-Gov Didattica siano costantemente aggiornate e comunica tempestivamente ogni variazione in merito agli uffici di Ateneo.

#### I docenti:

- sensibilizzano gli studenti alla compilazione dei questionari illustrando le finalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- invitano e sollecitano gli studenti frequentanti, intorno ai  $\frac{2}{3}$  del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, alla compilazione on-line dei questionari;
- sensibilizzano gli studenti a segnalare, mediante e-mail all'indirizzo indicato nella pagina ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso.

Infine, il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, un questionario per la rilevazione di ciascun insegnamento, e che lo studente abbia la possibilità di partecipare all'indagine a seconda se sia o meno frequentante avendo cura che:

- sia data allo studente, per ogni domanda, la possibilità di non rispondere;
- nel caso di insegnamento integrato, sia disponibile un questionario per ogni modulo di cui si compone;
- nei casi di insegnamenti che prevedano ore di lezione e di laboratorio/esercitazione, sia disponibile un questionario per ciascuna tipologia di attività formativa, solo nel caso in cui sia richiesto dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;
- sia disponibile un questionario anche per gli insegnamenti che prevedano esclusivamente ore di esercitazione o di laboratorio, opportunamente segnalati dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;
- sia reso disponibile un questionario di carattere generale (parte generale del questionario) che lo studente compilerà una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico, associando la compilazione di questo questionario ad un accesso una tantum alla pagina personale di ESSE3 (come descritto di seguito).

Successivamente, l'ICT si occupa dell'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio.

Si sottolinea che, oltre all'indagine sulle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, viene effettuata anche la rilevazione delle *opinioni degli studenti relative all'organizzazione generale dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica*, rilevazione che viene effettuata dallo studente una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. In generale, la compilazione viene resa possibile al primo login effettuato dallo studente a una settimana dalla data di apertura dei questionari, che viene indicata

dalla struttura primaria. Indicativamente per il I semestre, l'indagine viene svolta tra dicembre e marzo mentre per il II semestre il periodo di riferimento va da aprile a luglio. Anche per questa indagine il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, il questionario secondo la tempistica stabilita.

### ***5.2.2 Strumenti di rilevazione (questionario online)***

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, prevede 20 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti. In seguito all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, che ha comportato che le attività didattiche fossero svolte in modalità duale o a distanza, il PQAA ha aggiunto un set di 11 domande e una per i suggerimenti con la finalità di rilevare le opinioni degli studenti sulla didattica durante il periodo emergenziale, riportato nell'Allegato n. 1\_ Questionario studenti integrato COVID 2020.

E' inoltre disponibile un questionario per gli studenti non frequentanti.

Il questionario predisposto dal PQA per la valutazione generale dei servizi e delle infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica è riportato nell'Allegato n. 2 Questionario N.0 parte generale.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da AlmaLaurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

## **5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'A.A. 2020/21**

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui intervenire.

### ***5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti***

Nell'A.A. 2020-21, tutti i corsi di studio (CdS) attivati sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso di studio attivato.

Si evidenzia che 201 insegnamenti, cioè il 23,7% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati. Questo dato, comunque, è migliorato rispetto all'A.A. precedente dove il 28% circa degli insegnamenti valutati aveva meno di 5 questionari compilati.

L'analisi dettagliata del grado di copertura è riportata nell'Allegato di seguito riportato.

### Allegato 5.3.1: Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2020-21 tutti i corsi di studi attivati nell'Ateneo sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola (Tabella 5.3.1.1).

**Tabella 5.3.1.1** - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea triennale (CLT), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) attivati e tasso di copertura in %

Dipartimento/ Scuola	CdS che hanno partecipato alla rilevazione	CdS attivati	CLT	CLM	CLMCU	Tasso di copertura (%)	
						2019-20	2020-21
DICEM	9	5	2	2	1	100	100
DIMIE	11	5	3	2	0	100	100
DIS	14	7	3	3	1	100	100
DISU	20	6	2	3	1	100	100
SAFE	17	6	3	3	0	100	100
SI	20	7	3	4	0	100	100
<b>ATENEEO</b>	<b>91</b>	<b>36</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo corso di studio, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti e moduli attivati, è quasi sempre inferiore al 100% e in calo rispetto all'a.a. precedente. La percentuale di copertura media d'ateneo è, infatti, diminuita passando da 95,6% a 92,9%. Si evidenzia che per il DISU, anche quest'anno, gli insegnamenti valutati sono in numero superiore rispetto a quello degli attivi. Tra le possibili cause, il Presidente del PQA, durante la sua audizione alla riunione del NdV del 24 febbraio 2022, ha indicato la mutuazione degli insegnamenti e la presenza degli esami integrati. Si segnala positivamente che il numero di insegnamenti con meno di 5 questionari compilati è diminuito rispetto all'a.a. precedente (Tabella 5.3.1.2).

**Tabella 5.3.1.2** - Numero di insegnamenti valutati, attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti

Dipartimento/ Scuola	Numero di insegnamenti valutati	Numero di insegnamenti attivi	Tasso di copertura studenti frequentanti (%)		Insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti	
			2019-20	2020-21	2019-20	2020-21
DICEM	156	157	122,3	99,4	120	119
DIMIE	102	110	97,3	92,7	84	79
DIS	142	177	88,7	80,2	104	104

DISU	142	136	105,9	104,4	107	117
SAFE	108	116	71,4	93,1	76	80
SI	138	152	91,4	90,8	93	90
<b>ATENEEO</b>	<b>788</b>	<b>848</b>	<b>95,6</b>	<b>92,9</b>	<b>584</b>	<b>587</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Infine, il NdV ha confrontato, per gli a.a. 2019-20 e 2020-21, il tasso di copertura ottenuto come rapporto percentuale tra i questionari compilati e quelli attesi, dove il numero di questionari attesi è stato calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti. Dal confronto è emerso per l'Ateneo un decremento del tasso di copertura che è passato dal 70,3% al 65,8. (Tabella 5.3.1.3).

**Tabella 5.3.1.3** - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati, numero di studenti in corso, numero di questionari attesi e tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi, per il 2019-20 e 2020-21

Dipartimento/Scuola	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura (%)	
				2019-20	2020-21
DICEM	2.357	486	2.916	80,4	80,8
DIMIE	3.021	888	5.328	66,5	56,7
DIS	.491	614	3.684	64,4	67,6
DISU	5.399	1343	8.058	74,5	67,0
SAFE	1.030	325	1.950	53,0	52,8
SI	1.953	460	2.760	77,4	70,7
<b>ATENEEO</b>	<b>16.251</b>	<b>4.116</b>	<b>24.696</b>	<b>70,3</b>	<b>65,8</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

In conclusione, il NdV ha constatato una riduzione del tasso di copertura della rilevazione per il 2020-21 rispetto all'a.a. precedente. Anche quest'anno, il NdV suggerisce agli uffici competenti al PQA e alle CPDS di analizzare le cause che hanno fatto registrare un numero, comunque, apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati rispetto a quello dell'a.a. precedente.

### 5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 5.3.2.1, si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica, rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 5.3.2.2 - 5.3.2.5 (Allegato Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati), vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo

insegnamento). Infine, nel paragrafo 5.3.3 si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative alla didattica durante l'emergenza da Covid-19.

## **Allegato: 5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati**

### **5.3.2. Livello di soddisfazione degli studenti**

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 5.3.2.1, si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei Corsi di Studio, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica, rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 5.3.2.2 - 5.3.2.5, vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti").

La scala di valutazione utilizzata per le due indagini è quella di Likert con 4 livelli: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì.

Le tabelle da 5.3.2.1.1 a 5.3.2.1.5 riportano i risultati dell'elaborazione del questionario sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale") che sono state organizzate in cinque sezioni: organizzazione dei CdS (media delle domande 1, 2 e 3 della sezione 2), aule, infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica (media della domanda 4 e delle domande della sottosezione 5 della sezione 2), segreteria studenti (media delle 4 domande della sottosezione 6 della sezione 2), settore didattica del Dipartimento/Scuola (media delle 4 domande della sottosezione 7 della sezione 2) e, infine, i servizi della biblioteca (media delle 5 domande della sottosezione 8 della sezione 2). Le tabelle da 5.3.2.2.1 a 5.3.2.2.5 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 18 domande del questionario per studenti frequentanti (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti") relative alla valutazione della soddisfazione complessiva e dell'interesse (domande 17 e 18 della sezione "Interesse"), delle infrastrutture a supporto della didattica (media domande della sezione "Aule e attrezzature"), dell'insegnamento (media della domande insegnamento/modulo) e della docenza (media delle domande della sezione "docente").

Tutte le tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento/Scuola dell'Ateneo:

- nella seconda colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione (Risposte);
- nella terza colonna la percentuale di soddisfatti (% soddisfatti) data dal rapporto tra le risposte positive (somma delle risposte "Più No che Sì" e "No") e il totale delle risposte moltiplicato per 100;
- nella quarta colonna il rapporto "positive / negative", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";

- nella quinta colonna, la media aritmetica ponderata relativa all'a.a 2019-20, calcolata attribuendo il punteggio 1 a ogni risposta "No", il punteggio 2 a ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 a ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 a ogni risposta "Sì", ponderando ogni punteggio per il rispettivo numero di risposte date e dividendo il punteggio totale per il numero di risposte complessivamente date.
- nella sesta colonna, la media ponderata (d'ora in poi media) dell'A.A. 2020-21, calcolata con la stessa modalità di quella relativa l'A.A. precedente;
- nella settima colonna, il coefficiente di variazione per l'A.A. 2020-21, dato dal rapporto percentuale tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica ponderata.

È evidente che più elevati sono i valori del rapporto positive / negative e della media, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore pari al 50% per la percentuale di soddisfatti, il valore unitario del rapporto soddisfatti / insoddisfatti e il valore 2,5 della media possono essere interpretati come soglie minime di valutazione positiva. Nell'analisi si è ritenuto di segnalare le valutazioni medie comprese tra la soglia di positività e 2,75 poiché, sebbene siano positive, è bene che siano monitorate con attenzione dalle CPDS, dai CCdS e dai gruppi di AQ.

Per apprezzare la variabilità presente nei dati si è calcolato il coefficiente di variazione, i cui valori sono sempre maggiori o uguali a 0. Per valori dell'indice al di sotto del 30% circa è possibile affermare che le risposte date dagli studenti sono caratterizzate da una bassa variabilità.

Infine, per verificare se gli eventuali incrementi o decrementi delle valutazioni medie degli studenti rispetto all'A.A. precedente fossero o meno significative è stato effettuato un test T con livello di significatività al 5%.

### 5.3.2.1 Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS, le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica e individuazioni delle eventuali criticità

L'organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, anche se non si riscontrano valutazioni medie superiori a tre, con una percentuale di soddisfatti sempre superiore al 71% e un rapporto tra positive e negative sempre maggiore o uguale a 2,5. Il SI ottiene una valutazione da parte degli studenti leggermente inferiore a quella media dell'Ateneo. Si segnala un aumento o una conferma delle valutazioni medie per tutti i Dipartimenti/Scuole e, quindi, per l'Ateneo rispetto all'A.A. precedente. Questo incremento è sempre statisticamente significativo. Inoltre, si evidenzia che le valutazioni medie sono sempre superiori rispetto alla soglia di positività fissata e pari a 2,75. La variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti, per questa sezione, è di lieve entità (Tabella 5.3.2.1.1).

**Tabella 5.3.2.1.1** - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	3.620	75,9	3,1	2,8	2,9	27,4
DIMIE	6.630	79,0	3,8	2,9	2,9	24,8

<b>DIS</b>	4.652	80,7	4,2	2,9	3,0	24,1
<b>DISU</b>	.154	73,5	2,8	2,8	2,9	27,3
<b>SAFE</b>	2.817	79,4	3,9	2,9	3,0	24,8
<b>SI</b>	4.485	71,3	2,5	2,8	2,8	28,3
<b>ATENEEO</b>	<b>30.358</b>	<b>76,3</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>	<b>26,3</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Le aule, le aule studio, le biblioteche, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica vengono valutate positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole. Gli incrementi fatti registrare dal DICEM, dal DIS e dal DISU è statisticamente significativo. Tutte le valutazioni medie sono, comunque, almeno in linea con quelle dell'anno accademico precedente e sono sempre superiori alla soglia di positività pari a 2,75. La percentuale di soddisfatti è sempre superiore al 76%. A livello di Ateneo il rapporto tra positive e negative si attesta sul valore pari a 5,1. La variabilità presente nelle valutazioni degli studenti sia all'interno che tra i Dipartimenti/Scuole è di lieve entità (Tabella 5.3.2.1.2).

La segreteria studenti riceve una valutazione media positiva per tutti i Dipartimenti/Scuole. A ciò si aggiunge che, gli altri due indici sintetici considerati, in quest'analisi superano sempre le soglie di positività. La variabilità presente nelle valutazioni è di medio-bassa entità. Infine, si segnala che, rispetto all'A.A. precedente, il DIMIE e il SI evidenziano un miglioramento, statisticamente significativo, nelle valutazioni medie attribuite dagli studenti ai servizi offerti alle segreterie studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole e, quindi, dell'Ateneo (Tabella 5.3.2.1.3).

Il settore della didattica viene valutato positivamente dagli studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole. Le percentuali di soddisfatti e i rapporti tra le valutazioni positive e quelle negative superano nettamente le soglie di positività. Per tutti i Dipartimenti/Scuole e per l'Ateneo, fatta eccezione per il DIMIE e il DIS che confermano il risultato dell'a.a. precedente, si registra un incremento positivo statisticamente significativo. Si evidenzia che la variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti è di lieve entità (Tabella 5.3.2.1.4).

**Tabella 5.3.2.1.2** - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
<b>DICEM</b>	2.912	78,5	3,6	2,7	3,0	28,4
<b>DIMIE</b>	4.460	83,7	5,1	3,1	3,1	25,1
<b>DIS</b>	3.684	86,8	6,6	3,0	3,1	23,9
<b>DISU</b>	5.552	88,6	7,7	3,0	3,2	22,8
<b>SAFE</b>	2.673	84,6	5,5	3,1	3,1	24,0
<b>SI</b>	3.711	76,9	3,3	2,9	2,9	28,5
<b>ATENEEO</b>	<b>22.992</b>	<b>83,7</b>	<b>5,1</b>	<b>3,0</b>	<b>3,1</b>	<b>25,4</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

**Tabella 5.3.2.1.3** - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	4.312	72,4	2,6	2,7	2,9	29,4
DIMIE	7.294	78,8	3,7	3,0	3,0	26,7
DIS	5.602	80,9	4,2	3,0	3,0	25,7
DISU	9.932	80,1	4,0	3,0	3,0	27,1
SAFE	3.488	80,3	4,1	3,0	3,0	26,3
SI	5.256	73,3	2,7	2,7	2,9	30,2
<b>ATENE0</b>	<b>35.884</b>	<b>78,1</b>	<b>3,6</b>	<b>2,9</b>	<b>3,0</b>	<b>27,5</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

**Tabella 5.3.2.1.4** - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	4.051	83,9	5,2	2,9	3,0	24,4
DIMIE	6.691	90,0	9,0	3,2	3,2	21,1
DIS	5.345	88,8	7,9	3,1	3,1	21,6
DISU	8.755	88,5	7,7	3,1	3,2	22,3
SAFE	3.276	90,5	9,5	3,1	3,2	21,1
SI	4.706	86,2	6,3	3,0	3,1	24,1
<b>ATENE0</b>	<b>32.824</b>	<b>88,2</b>	<b>7,4</b>	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>	<b>22,4</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

L'ultima sezione riguarda la valutazione delle biblioteche. La valutazione media, la percentuale di soddisfatti e i rapporti tra valutazioni positive e negative superano nettamente le soglie di positività, fatta eccezione per il DICEM la cui valutazione media attribuita dagli studenti è ancora inferiore a 3 anche se statisticamente superiore rispetto a quella dell'A.A. precedente. Le valutazioni medie per i servizi bibliotecari dell'Ateneo confermano i risultati dell'a.a. precedente. Il DIMIE e il SAFE mostrano un incremento positivo, rispetto a quelle all'A.A. precedente, statisticamente significativo mentre per gli altri Dipartimenti /Scuole si registra un lieve calo. Fatta eccezione per il DICEM, si registra una leggera presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 5.3.2.1.5).

**Tabella 5.3.2.1.5** - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	1.990	73,6	2,8	2,7	2,8	31,9
DIMIE	2.913	86,4	6,3	3,2	3,1	24,7
DIS	2.402	86,8	6,6	3,2	3,1	23,8
DISU	3.373	87,3	6,9	3,2	3,1	25,2
SAFE	2.052	87,0	6,7	3,2	3,2	23,7
SI	2.631	82,7	4,8	3,1	3,0	25,4
<b>ATENE0</b>	<b>15.365</b>	<b>84,5</b>	<b>5,4</b>	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>	<b>25,8</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

### 5.3.2.2 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità

Gli studenti sono interessati dagli argomenti trattati durante le lezioni, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 90%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori o uguale a 3,4 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Le valutazioni degli studenti su questo aspetto presentano un incremento, statisticamente significativo, rispetto all'anno accademico precedente, a livello di ateneo, del DIMIE e del DISU. Negli altri casi il dato è in linea con quello dell'a.a. precedente (Tabella 5.3.2.2.1).

**Tabella 5.3.2.2.1** - Indici sintetici per la valutazione dell'interesse per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	2.054	93,6	14,7	3,4	3,5	19,2
DIMIE	2.836	90,4	9,4	3,3	3,4	21,2
DIS	2.371	92,7	12,8	3,4	3,5	19,3
DISU	5.024	92,9	13,2	3,4	3,5	19,7
SAFE	998	94,5	17,1	3,5	3,5	18,1
SI	1.862	92,2	11,8	3,4	3,4	20,3
<b>ATENEEO</b>	<b>15.145</b>	<b>92,5</b>	<b>12,4</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>	<b>19,9</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Gli studenti sono complessivamente molto soddisfatti, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 90%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori a 3,4 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Le valutazioni degli studenti su questo aspetto sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'anno accademico precedente per il DIS e il SAFE, che confermano un gradimento medio elevato pari, rispettivamente, a 3,4 e 3,5. Per gli altri Dipartimenti/Scuole e per l'ateneo si riscontrano incrementi statisticamente positivi (Tabella 5.3.2.2.2).

È importante evidenziare che, per questa sezione, non si rilevano situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte variabilità nelle valutazioni né valutazioni per i singoli CdS o le singole domande inferiori alle soglie di positività individuate per quanto riguarda i CdS attivi o con almeno 5 questionari compilati.

**Tabella 5.3.2.2.2** - Indici sintetici per la valutazione della soddisfazione complessiva per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	2.054	90,9	10,0	3,3	3,4	21,7
DIMIE	2.840	91,7	11,0	3,3	3,4	20,9
DIS	2.372	91,6	11,8	3,4	3,4	20,3
DISU	5.012	91,3	10,5	3,4	3,4	21,6
SAFE	995	92,8	12,8	3,5	3,5	20,1
SI	1.859	90,8	9,9	3,3	3,4	22,1
<b>ATENE0</b>	<b>15.132</b>	<b>91,5</b>	<b>10,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>21,3</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

### 5.3.2.3 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per le infrastrutture a supporto della didattica come si evince dalle elevate percentuali di soddisfatti per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 90%. Il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è nettamente al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e superiori a 3. Si evidenzia positivamente che, tutti gli incrementi sono statisticamente significativi rispetto alle valutazioni medie dell'A.A. precedente. Infine, si segnala che, per tutti i Dipartimenti si segnala una bassa presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 5.3.2.3.1).

**Tabella 5.3.2.3.1** - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	3.606	90,7	9,7	3,1	3,3	22,8
DIMIE	3.725	92,5	12,3	3,2	3,3	21,0
DIS	3.752	92,6	12,5	3,3	3,3	20,7
DISU	7.727	93,4	14,2	3,2	3,4	19,8
SAFE	1.590	93,6	14,7	3,3	3,4	19,6
SI	2.746	92,6	12,5	3,2	3,3	19,5
<b>ATENE0</b>	<b>23.146</b>	<b>92,6</b>	<b>12,6</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>20,7</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

### 5.3.2.4 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto all'insegnamento e individuazione delle criticità

Gli studenti sono soddisfatti per come gli insegnamenti sono erogati. Le percentuali di soddisfatti risultano sempre superiori al 79%. Di conseguenza anche il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è sempre decisamente al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e sono sempre maggiori o uguali a 3, 1 (Tabella 5.3.2.4.1).

Tuttavia, si evidenzia che, c'è un decremento per tutti i Dipartimenti/Scuole nelle valutazioni medie degli studenti e che questi sono statisticamente significativi. Conseguentemente, si registra un calo anche nella valutazione media attribuita agli insegnamenti a livello di Ateneo che è, anche in questo caso, statisticamente significativa. Infine, si riscontra una presenza di variabilità che indica valutazioni leggermente differenziate tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola e tra i Dipartimenti (Tabella 5.3.2.4.1).

**Tabella 5.3.2.4.1** - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	15.951	79,8	4,0	3,3	3,1	31,2
DIMIE	22.183	80,0	4,0	3,3	3,2	30,0
DIS	18.569	79,7	3,9	3,3	3,1	30,4
DISU	39.041	79,7	3,9	3,3	3,1	30,9
SAFE	7.837	91,0	4,3	3,4	3,2	30,0
SI	14.529	80,0	4,0	3,3	3,2	30,8
<b>ATENE0</b>	<b>118.110</b>	<b>79,9</b>	<b>4,0</b>	<b>3,3</b>	<b>3,1</b>	<b>30,6</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

### 5.3.2.5 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alla docenza e delle eventuali criticità

Gli studenti sono molto soddisfatti dalla docenza nel suo complesso, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 93%. Ovviamente i rapporti tra i soddisfatti e gli insoddisfatti assumono sempre valori molto superiori alla soglia di positività e le medie sono tutte positive e superiori o uguali a 3,5, a cui si affianca una bassa presenza di variabilità (Tabella 5.3.2.5.1).

Si evidenzia che, rispetto all'A.A. precedente alcuni Dipartimenti confermano il risultato positivo fatto già registrare nell'a.a. precedente mentre il DICEM e il DIMIE fanno registrare un incremento statisticamente significativo (Tabella 5.3.2.5.1).

**Tabella 5.3.2.5.1** - Indici sintetici per la valutazione della Docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2019-20	Media 2020-21	CV (%)
DICEM	10.544	93,4	14,1	3,4	3,5	19,7
DIMIE	13.633	93,8	15,0	3,4	3,5	19,1
DIS	11.538	93,9	15,5	3,5	3,5	19,1
DISU	24.317	93,6	14,6	3,5	3,5	19,4
SAFE	5.014	94,9	18,5	3,6	3,6	17,6
SI	9.268	93,9	15,4	3,5	3,5	19,5
<b>ATENE0</b>	<b>74.314</b>	<b>93,8</b>	<b>15,1</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>19,2</b>

Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

### **5.3.3. Le opinioni degli studenti per la didattica durante il periodo dell'emergenza da Covid-19**

Il PQA, in considerazione del periodo emergenziale legato alla diffusione del Covid-19, ha integrato il questionario, volto a rilevare l'opinione degli studenti sulla didattica, con delle domande specifiche sulle modalità di erogazione della didattica (in presenza, in modalità duale od on-line), sugli strumenti utilizzati per la fruizione delle attività erogate on-line e sulle modalità con cui gli studenti si sono rapportati ad essa. Questo set di domande aggiuntive (dalla domanda n. 19 alla n. 30), arricchito dell'ulteriore possibilità offerta agli studenti di indicare dei suggerimenti utili per l'Ateneo al fine di apportare eventuali interventi migliorativi, ricalca il questionario proposto dall'ANVUR agli atenei italiani ad ottobre 2020.

Il questionario sulla didattica durante il periodo emergenziale è stato somministrato congiuntamente a quello della rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso ESSE3.

Per le domande n. 24, n. 29 e n. 30 è stata utilizzata la scala di Likert e, pertanto, la loro analisi è stata condotta con le stesse modalità riportate nel paragrafo 5.3.2.

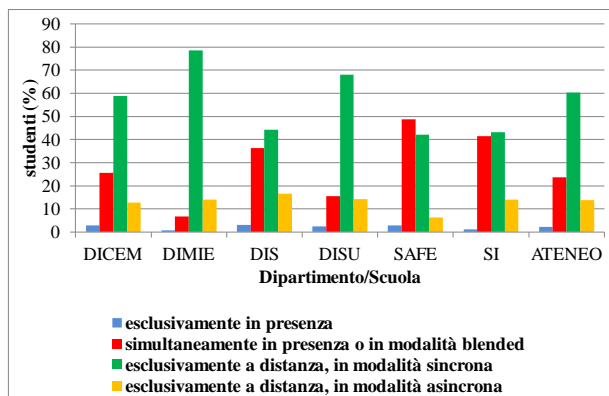
Il questionario può essere suddiviso in due sezioni:

- l'attività didattiche, i docenti e gli strumenti con cui è stata erogata la DaD, che comprende le domande relative alla modalità di erogazione degli insegnamenti (domanda n. 19), gli strumenti che il docente ha scelto di utilizzare per la DaD (domanda n. 21), l'eventuale disponibilità del materiale didattico in piattaforma (domanda n. 22), come gli studenti hanno percepito la gestione della didattica a distanza (DaD) da parte del docente (domanda n. 24) e le percezioni degli studenti per la didattica (domanda n. 30);
- gli studenti, che comprende le domande relative alla scelta dello studente della modalità di fruizione delle attività didattiche (domanda n. 20), alle modalità con cui lo studente ha interagito con il docente (domanda n. 23), al luogo in cui ha abitato durante il periodo emergenziale (domanda n. 25), alla possibilità di usufruire di uno spazio per lo studio all'interno della propria abitazione (domanda n. 26), agli strumenti utilizzati per fruire delle attività erogate a distanza (domanda n. 27), alla loro disponibilità (domanda n. 28) ed adeguatezza (domanda n. 28).

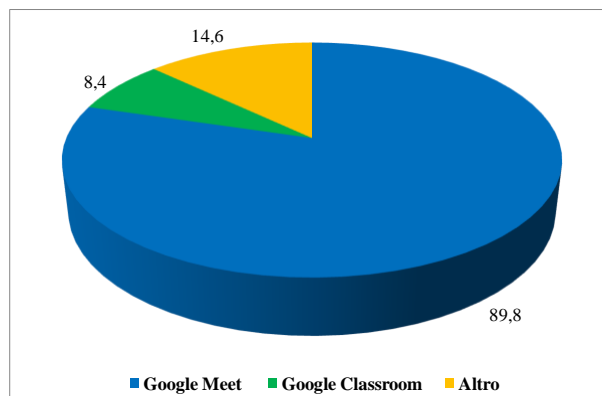
#### **5.3.3.1 Le opinioni degli studenti sulle attività didattiche durante il periodo emergenziale**

Durante il periodo emergenziale, gli studenti indicano che gli insegnamenti sono stati erogati esclusivamente a distanza in modalità sincrona (60,4%) e in alternativa simultaneamente in presenza o in modalità blended (23,7%). Si ricorda che durante l'a.a. 2020-21, ci sono stati dei periodi di lockdown e, pertanto, questo dato sicuramente incide sulle risposte date. Comunque, la tipologia di erogazione della didattica è molto variabile tra i Dipartimenti/Scuole. Solo per il SAFE si riscontra una prevalenza della modalità duale rispetto all'on-line in sincrono mentre per il SI questa differenza è più piccola rispetto agli altri Dipartimenti/Scuole. Per il DIMIE e il DISU si riscontrano le percentuali più alte di insegnamenti erogati esclusivamente a distanza in modalità sincrona, rispettivamente il % e il % (Figura 5.3.3.1)

**Figura 5.3.3.1: Studenti secondo le indicazioni date rispetto alle modalità di erogazione degli insegnamento è stato erogato dal docente**



**Figura 5.3.3.2 Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento**



Il software per le lezioni maggiormente utilizzato è stato Google Meet e, secondariamente, anche se con una bassa percentuale Google Classroom. Non si segnalano differenze in questo dato tra i Dipartimenti/ Scuole (Figura 5.3.3.2).

Gli studenti indicano che solo il 25,9% dei docenti dell'ateneo ha reso disponibili le registrazioni delle lezioni in piattaforma mentre la maggioranza dei docenti, il 62,2%, non lo ha fatto. Nell'11,8% dei casi, invece, il docente, secondo quanto indicato dagli studenti, ha reso disponibili in piattaforma solo parte delle registrazioni.

Gli studenti si sono espressi molto positivamente circa la gestione della DaD da parte dei docenti. Le valutazioni medie per tutti i Dipartimenti/Scuole sono sempre maggiori o uguali a 3,3 con percentuali di soddisfatti pari a circa il 90% dei rispondenti. La variabilità presente è, infatti, di bassa entità, indicando che non ci sono sostanziali differenze di valutazione da parte degli studenti per Corso di Studio frequentato (Tabella 5.3.3.1.1).

La soddisfazione complessiva degli studenti sullo svolgimento della didattica durante il periodo emergenziale è molto positiva con una media pari a 3,3 con una percentuale media di soddisfatti pari all'89,3%. Gli studenti del DISU sono quelli maggiormente soddisfatti, anche se di poco. La variabilità è comunque di bassa entità (Tabella 5.3.3.1.2).

**Tabella 5.3.3.1.1: Studenti secondo le percezioni avute sulla gestione della didattica a distanza da parte dei docenti**

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media	CV
DICEM	2.357	91,1	10,2	3,3	20,8
DIMIE	3.021	90,7	9,8	3,3	21,0
DIS	2.491	90,6	9,7	3,3	20,8
DISU	5.399	92,8	12,9	3,4	20,0

<b>SAFE</b>	1.030	89,8	8,8	3,3	21,7
<b>SI</b>	1.953	89,8	8,8	3,3	21,3
<b>ATENEIO</b>	<b>16.251</b>	<b>91,3</b>	<b>10,5</b>	<b>3,3</b>	<b>20,7</b>

Infine,

**Tabella 5.3.3.1.2:** Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento.

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media	CV
<b>DICEM</b>	2.357	86,1	6,2	3,2	24,5
<b>DIMIE</b>	3.021	87,8	7,2	3,2	23,5
<b>DIS</b>	2.491	90,6	9,6	3,3	21,3
<b>DISU</b>	5.399	91,5	10,7	3,4	21,3
<b>SAFE</b>	1.030	90,5	9,5	3,3	21,8
<b>SI</b>	1.953	87,5	7,0	3,2	23,4
<b>ATENEIO</b>	<b>16.251</b>	<b>89,3</b>	<b>8,4</b>	<b>3,3</b>	<b>22,5</b>

Questo dato viene anche confermato dalla prevalenza degli studenti, il 73,8%, che hanno scelto di frequentare l'insegnamento esclusivamente a distanza nel caso di didattica duale o degli insegnamenti per cui erano disponibili le registrazioni in piattaforma. Solo il 7% circa degli studenti, invece, ha scelto di seguire il corso esclusivamente in presenza. Questa preferenza per la fruizione in asincrono delle lezioni, laddove il corso fosse erogato in duale o fossero disponibili le registrazioni, la si riscontra con le medesime proporzioni anche a livello di Dipartimenti/Scuole.

Durante il periodo emergenziale, gli studenti dichiarano di avere interagito con gli studenti soprattutto durante le lezioni on-line (il 42,7) o tramite e-mail (29,8%). Anche per le modalità di interazione, il dato riscontrato a livello di Ateneo si presenta più o meno con le stesse proporzioni anche negli altri Dipartimenti/Scuole, fatta eccezione per il DICEM. Infatti, gli studenti del DICEM hanno indicato di avere interagito con i docenti prevalentemente attraverso l'e-mail (33,9) e, poi, durante le lezioni (32, 3%).

Infine, dall'indagine è emerso che gli studenti

- erano per lo più residenti in un'altra città entro 50 km dalla sede del corso (39,2%) o in un'altra città a più di 50 km rispetto alla sede del corso (30,2%) e solo il 29,9% dei rispondenti ha dichiarato di essere stato nella stessa città sede del corso. Decisamente trascurabile la percentuale di residenti fuori nazione;
- hanno usufruito di uno spazio privato nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...) nel 76% dei casi,
- hanno utilizzato il pc (94,3%) e la stragrande maggioranza, l'83%, ha disposto di un pc ad uso esclusivo nell'83% dei casi negli altri casi l'uso è stato condiviso;
- ha ritenuto soddisfacente le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a disposizione e adatta a fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza con una valutazione media pari a 3,2 e una percentuale di soddisfatti pari all'89,1%.

Relativamente alle opinioni dei laureati si fa riferimento ai risultati del rapporto curato dal consorzio AlmaLaurea, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

## 5.4 Utilizzazione dei risultati

### 5.4.1 Utilizzo e diffusione dei risultati

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame. Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 7 ottobre 2015 (<http://www2.unibas.it/PQAa/images/DOCUMENTI/2015.06.03%20-%20Proposta%20uso%20e%20diffusione%20dati.pdf>), ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti “dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del NdV di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

- a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola a partire dall'A.A. 2015/2016;
- a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati a partire dall'A.A. 2015/2016 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

I destinatari non possono diffondere i dati a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità)”.

Con il passaggio a ESSE3, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo hanno la possibilità di consultare i risultati con un livello di aggregazione corrispondente al ruolo svolto all'interno del sistema stesso. Le differenziazioni nel livello di accesso vengono garantite attraverso una distinzione delle credenziali di accesso. Inoltre, ogni docente può consultare, nella propria pagina ESSE3, i risultati della rilevazione per ogni singolo insegnamento e/o modulo di cui è titolare.

L'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni è effettuata:

- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), a livello di intera Struttura Primaria; tipicamente ogni CPDS affida il compito di analizzare i risultati a una sottocommissione, a cui partecipa la componente studentesca; i dati elaborati sono poi discussi e analizzati collegialmente dalla CPDS, riportando i risultati dell'analisi nella Relazione Annuale;
- dai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS), a livello di singolo dei Corso di Studio (CdS); i dati vengono elaborati dal Gruppo di Riesame o dal Gruppo AQ del CdS e poi discussi e analizzati collegialmente dal CCdS, riportando i risultati dell'analisi nei Rapporti di Riesame.

Le relazioni annuali delle CPDS (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/articolo18009882.html>) e i Rapporti di Autovalutazione Annuale e di Riesame ciclico dei CdS riportano le analisi della rilevazione con l'individuazione di eventuali

azioni correttive (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio.html>).

Il PQA monitora le relazioni delle CPDS e ne riporta un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.htm>).

L'organizzazione del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS - che prevede, come detto, delle sottocommissioni e una partecipazione attiva da parte della componente studentesca - consente un'analisi più dettagliata dei risultati. Le analisi sono effettuate con cadenza annuale, in tempo utile per la presentazione delle Relazioni annuali delle CPDS, di cui costituiscono parte integrante.

Le segnalazioni emerse nelle Relazioni di riesame vengono recepite nella Relazione annuale delle CPDS che monitora le azioni intraprese dai CdS, avvalendosi in alcuni casi della collaborazione di altre commissioni o della presenza, all'interno della CPDS stessa, dei presidenti di CdS. Tale monitoraggio ha tipicamente cadenza almeno annuale, in occasione della stesura della Relazione Annuale, anche se alcune CPDS, grazie alla presenza dei presidenti di CdS, riescono a effettuare un monitoraggio durante tutto l'anno. In alcuni casi, le segnalazioni riguardanti aspetti comuni della Didattica erogata dal Dipartimento/Scuola sono prese in carico dalla Commissione Didattica, ovvero da altri gruppi di lavoro costituiti a livello di Struttura Primaria. Alcune Strutture Primarie hanno discusso i risultati delle analisi delle CPDS in occasioni pubbliche con docenti e studenti.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQA.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti). L'attenzione posta su questo aspetto dovrebbe stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni. Il PQA, inoltre, invita le CPDS ad assumere iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento, per esempio, organizzando eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate a livello di Scuola/Dipartimento.

Gli organi di governo dell'Ateneo vengono informati dei risultati delle analisi condotte dalle CPDS principalmente in tre occasioni:

- presentazione della “Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS” da parte del PQA al Senato Accademico;
- presentazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della relazione di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità da parte del PQA, con evidenziazione di eventuali criticità di sistema;
- presentazione della relazione annuale del NdV di Valutazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

#### ***5.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti:***

Dalle Relazioni Annuali delle CPDS per l'anno 2021 (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/articolo18009882.html>) si evince che, in alcuni casi, le analisi condotte sono molto approfondite e che, più in generale, il processo stesso di analisi e le relative modalità di svolgimento sono efficaci.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate a diversi soggetti, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Non esistono, al momento, evidenze di azioni per l'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

#### **5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

##### a) modalità di rilevazione

Il NdV suggerisce al PQA e alle CPDS di effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto registrare un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati sebbene la situazione riscontrata per il 2020/2021 sia migliore di quella dell'anno accademico precedente. Come già detto, 201 insegnamenti, cioè il 23,7% circa del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati.

Il NdV ribadisce, anche per questo anno, la necessità che gli uffici competenti verifichino attentamente le procedure informatiche della rilevazione e dell'estrazione dei dati dalla piattaforma ESSE3 al fine di comprendere come, per alcuni Dipartimenti, il numero degli insegnamenti valutati sia maggiore di quelli attivati.

Si apprezza, come suggerito dal NdV nella precedente relazione, l'inserimento delle domande volte a rilevare in maniera specifica l'opinione degli studenti frequentanti per la didattica durante l'emergenza da Covid-19.

Infine, il NdV apprezza che la segnalazione fatta sulla rilevazione dell'opinione dei laureandi realizzata da UniBas, che per lo più ricalcava quella proposta da AlmaLaurea e per la quale l'ICT era in grado di fornire i dati solo a livello di Ateneo, è stata recepita e, quindi, la stessa non è stata proposta per l'a.a. 2020-21.

##### b) risultati della rilevazione

Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica è per l'Ateneo sostanzialmente positivo. La soddisfazione degli studenti è in linea o aumenta rispetto a quella dell'A.A. precedente.

Analogamente andrebbero analizzato perché il 23,7% circa degli insegnamenti ha meno di 5 questionari compilati per verificare, anche, che questo aspetto non abbia ripercussioni sui risultati, che confermano e, spesso, migliorano, quelli della rilevazione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti rispetto a quelle dell'A.A. precedente.

Infine, si segnala che è stata rilevata anche l'opinione degli studenti con riferimento specifico alla situazione emergenziale da Covid-19 che ha fatto sì che le attività didattiche venissero svolte anche in modalità a duale o distanza (asincrono e sincrono).

#### c) utilizzazione dei risultati

Il PQA ha proposto agli organi di governo una chiara struttura gerarchica dell'accessibilità del dato proveniente dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e ha fornito delle chiare indicazioni, all'interno delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni delle Commissione Paritetica, per l'analisi dei risultati dalla rilevazione delle opinioni stesse. L'esame che il NdV ha effettuato sulle relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di autovalutazione mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazioni di azioni correttive.

Il monitoraggio delle Relazioni ha, comunque, evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, in alcuni casi, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidati a diversi soggetti ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Si suggerisce di dare pubblicità non solo ai risultati della rilevazione in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma anche all'esame critico degli stessi, dalla presa in carico dei problemi riscontrati fino alle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione e all'esito delle stesse. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQA ed è apprezzabile l'impegno che ha già profuso e continua a profondere.

### 5.6 ULTERIORI OSSERVAZIONI

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i risultati delle rilevazioni degli studenti e dei laureandi e l'efficacia delle azioni correttive intraprese al fine di confermare il positivo miglioramento di quest'anno anche per l'A.A. 2021-22, sanando le pochissime criticità segnalate e, soprattutto, stimolando la partecipazione degli studenti e dei laureandi alle rilevazioni.

## Sezione II: Valutazione della performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
<b>SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	1) No	Il SMVP è stato approvato nel 2018 e successivamente sempre confermato.
2.	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	1) Si	Nel par. 3.5 si fa riferimento esplicito alla valutazione intermedia da svolgersi al 30 giugno di ogni anno. Sono previsti, inoltre, incontri mensili tra la Direzione generale e vari Responsabili.
3.	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	1) Si	Il par. 2 è rubricato esplicitamente "performance organizzativa"; il par. 3 "performance individuale". Nel par. 2 si fa un riferimento anche alle metodologie da applicare per la valutazione degli Organi centrali; non vi è un esplicito riferimento alla "valutazione istituzionale".
4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	1) Si	Cfr. par. 3.
5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) In parte	Nei livelli valutativi (p. 6) si fa riferimento al "comportamento organizzativo" dei soggetti, ma non è specificato in cosa consista per i singoli soggetti.
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) In parte	Cfr. punto 3.1. Manca la performance istituzionale.
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) In parte	Non è sempre presente una specifica descrizione del target
8.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) In parte	I due momenti non sono ben distinti nel Sistema ma se ne scorge la logica.
9.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi		A) Livello conseguimento obiettivi o realizzazione attività di propria competenza. Peso attribuito: 50%; B) Qualità dell'apporto individuale. Peso attribuito: 40 %.

	coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)		<p>Parametro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- B1 - Capacità di condivisione e trasferimento (agli uffici dell'Amministrazione) degli obiettivi strategici posti dagli Organi di governo;</li> <li>- B2 - Capacità di interlocuzione con gli Organi di governo e con <i>stakeholders</i> esterni;</li> <li>- B3 - Capacità di coordinamento e di gestione dell'apparato amministrativo;</li> <li>- B4 - Capacità di innovazione e miglioramento dei processi;</li> </ul> <p>C) Qualità dei processi di valutazione. Peso attribuito: 10 %</p>
10.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)		<p>A) Livello conseguimento obiettivi. Peso attribuito: 50%.</p> <p>Parametro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A1 - Livello di conseguimento degli obiettivi individuali e/o di realizzazione delle attività e dei processi di propria competenza (ai fini della determinazione della misura di tale parametro dovrà porsi riguardo alla natura delle attività e/o degli incarichi e/o degli obiettivi richiesti di svolgimento/conseguimento, per una valutazione ponderata che tenga conto anche della rilevanza e della complessità degli stessi);</li> <li>- A2 - Livello di realizzazione degli obiettivi e/o di compimento delle attività di competenza della struttura/Area di afferenza.</li> </ul> <p>B) Qualità dell'apporto individuale. Peso attribuito: 40%.</p> <p>Parametro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- B1 - Capacità di coordinamento e gestione degli uffici di competenza, di costruzione di benessere organizzativo e di interlocuzione con <i>stakeholders</i> esterni;</li> <li>- B2 - Speditezza e correttezza formale dei processi e/o delle attività di competenza degli uffici di riferimento;</li> <li>- B3 - Capacità propositiva e di innovazione e miglioramento dei processi.</li> </ul> <p>C) Qualità dei processi di valutazione. Peso attribuito: 10 %</p>

11.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>		<p>Nel SMVP si distingue tra “Personale di categoria <i>Elevate Professionalità</i>” e “Personale di categoria D”: i fattori di valutazione sono uguali.</p> <p>A) Grado di realizzazione di obiettivi o funzioni.          Peso attribuito: 60% (per il Personale EP è indicato 50% ma è evidentemente un errore).          Parametro:          - A1 - Livello di conseguimento degli obiettivi individuali e/o di realizzazione delle attività e dei processi di propria competenza (ai fini della determinazione della misura di tale parametro dovrà porsi riguardo alla natura delle attività e/o degli incarichi e/o degli obiettivi richiesti di svolgimento/conseguimento, per una valutazione ponderata che tenga conto anche della rilevanza e della complessità degli stessi);          - A2 - Livello di realizzazione degli obiettivi organizzativi e/o di compimento delle attività di competenza della struttura/Settore di afferenza.</p> <p>B) Qualità dell'apporto individuale.          Peso attribuito: 40%.          Parametro:          - B1 - Speditezza e correttezza dei processi e/o delle attività di competenza;          - B2 - Capacità di coordinamento, gestione e di costruzione di benessere organizzativo tra gli uffici di riferimento e con l'Amministrazione;          - B3 - Capacità propositiva e di innovazione e miglioramento dei processi;          - B4 – Possesso di competenze professionali specifiche e capacità di aggiornamento, adeguamento e diffusione delle stesse.</p>
12.	<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li> <li>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li> <li>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li> <li>4) Altro (specificare)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>2) Lo strumento risponde ai requisiti normativi ma richiede un aggiornamento del testo.</li> </ol>

PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE			
13.	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) obiettivi di performance</li> <li>2) piano del lavoro agile</li> <li>3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione</li> <li>4) elenco delle procedure da semplificare</li> <li>5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere</li> <li>6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione</li> <li>7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi</li> </ol>	1); 2); 3); 5); 6) E' opportuno inserire nel PIAO anche gli altri punti.
14.	Nel Piano 2022 - 2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	1) Si	A mero titolo esemplificativo: - nel piano sul lavoro agile si fa riferimento alle esigenze per i prossimi tre anni (p. 119); - il Piano del fabbisogno di personale ha una proiezione triennale (cfr. par. 3.3
15.	Nel Piano 2022 - 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici</li> <li>2) Si ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale</li> <li>3) Si ma in modo casuale e poco coordinato col piano strategico dell'ateneo</li> <li>4) No.</li> </ol>	4) L'ateneo deve redigere il nuovo PS, inserendo elementi di performance budgeting
16.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	1) Si	Cfr. par. 3.3.6.2 “Determinazione risorse finanziarie” del PIAO
17.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO3</li> <li>2) Si ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO 3</li> <li>3) No.</li> </ol>	La PRO3 viene richiamato: - per la provenienza di alcuni fondi (cfr. par. 3.3.6.2, p. 149); - per l'utilizzo di banche dati utili ai fini del monitoraggio degli obiettivi strategici di Ateneo (p. 167 PIAO)
18.	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR(es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	4) In parte e genericamente	- FFO richiamato per gli indicatori di bilancio (in modo non chiaro); - PROPER solo come fonte di dati; - il sistema AVA viene genericamente richiamato nel par. 3.4.5.12
19.	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	1) Sempre	V. All. 1 “Obiettivi Performance Organizzativa” e All. 2 “Obiettivi Performance Individuale”

20.	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Nella maggior parte dei casi	
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	<del>1) Efficacia</del> <del>2) Efficienza</del> <del>3) Qualità erogata (standard di servizio)</del> <del>4) Qualità percepita (customer satisfaction)</del> 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze <del>7) Impatto</del> <del>8) Altro (specificare)</del>	5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze Gli indicatori sono sempre di tipo quantitativo
22.	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<del>1) Si tiene conto delle serie storiche</del> <del>2) Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti)</del> <del>3) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder</del> 4) Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili <del>6) altro (specificare)</del>	Si tiene conto di un mix dei due criteri che seguono: 1) Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale 2) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili
23.	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	1) No	
24.	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) No	
25.	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) No	
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	

27.	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	1) No	
28.	Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Sì, quali?	<del>1) si approfondiscono le ragioni dello scostamento</del> <del>2) è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo</del> <del>3) si rimodula l'obiettivo</del> <del>4) non sono previste azioni specifiche</del> 5) altro (specificare)	Coinvolgimento del NdV nel monitoraggio semestrale.
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	Farraginosità nel reperimento dei dati ottenuti dagli uffici
30.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No	E' opportuno programmare una rilevazione per l'Anno 2023.

### **Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti**

Alla luce degli elementi contenuti della presente relazione e, tenuto conto che alcuni elementi puntuali sono già inseriti negli specifici paragrafi, qui si vogliono delineare alcune raccomandazioni e suggerimenti di tipo generale che, in un'ottica di collaborazione costruttiva, vista altresì la terzietà del Nucleo di Valutazione, si consegnano nelle mani della governance dell'Ateneo per una loro valutazione.

Alcune possono essere analoghe a quelle rinvenibili nella relazione 2021 qualora l'Ateneo non ne avesse preso carico.

#### **Criticità maggiori**

1. Il sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) è datato e deve essere necessariamente rivisto alla luce delle modifiche normative e dei progressi compiuti dall'ateneo riguardo alla cultura della Qualità.
2. L'Ateneo lucano deve porre una rilevante attenzione alle iscrizioni al primo anno di alcuni corsi di studio. È parere di questo Nucleo che, sia a livello centrale che periferico, ci si debba interrogare sul fenomeno della ridotta attrattività, mettendo in campo ogni risorsa utile all'inversione del trend.
3. L'Ateneo soffre, in talune funzioni centrali, di una carenza significativa di personale tecnico-amministrativo. Il Nucleo suggerisce, in fase di pianificazione strategica, di non trascurare quella organizzativa.

#### **Criticità minori**

4. La programmazione strategica dell'ateneo andrebbe concepita e realizzata con maggiore coerenza, coinvolgendo i dipartimenti e le scuole nella condivisione di obiettivi sfidanti, con un impatto sulla distribuzione di risorse, con criteri predefiniti e pubblici. La valutazione eseguita, specie durante gli audit, mette in evidenza come talvolta il processo di AQ non sia percepito come una opportunità di miglioramento.
5. La valutazione intermedia degli obiettivi del DG e dei dirigenti non è condotta in modo sistematico, specie per la definizione, a volte tardiva, degli obiettivi principali. Questo vanifica la possibilità di una programmazione armonica e pregiudica la funzione del Nucleo che potrebbe intervenire, a supporto dell'Ateneo, in tale fase.

6. Gli atti amministrativi andrebbero redatti e approvati in modo tempestivo, consentendo una istruzione accurata nei diversi organi che possa tradursi in un parere motivato e rigoroso, prima dell'approdo in Senato e CdA.

## Allegati

### Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Non sono state comunicate modifiche rispetto agli anni precedenti.

### Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Nel Piano Strategico dell'Ateneo 2019-2021 veniva dichiarato che esso “intende adottare il Bilancio Sociale, quale strumento di rendicontazione volontaria, da accostare al bilancio di esercizio per meglio comunicare all'esterno i risultati delle attività istituzionale in termini qualitativi...”.

Come primo risultato di tale obiettivo, un Bilancio di Genere e un Bilancio di Sostenibilità furono allegati al Bilancio consuntivo 2019 (adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 131 del 24 novembre 2020). L'analisi dei due documenti ha permesso di constatare, però, che essi erano delle analisi preliminari per la redazione piuttosto che degli effettivi bilanci tematici.

Con lettera d'intenti del 16 febbraio 2021 l'Ateneo e la Fondazione Mattei, in attuazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 07/03/2019 della durata quinquennale per attività di ricerca, sviluppo, e innovazione sui temi legati alle dimensioni della sostenibilità (art.5), hanno condiviso le modalità di collaborazione scientifica per l'anno 2021, finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale d'Ateneo.

Per condividere gli obiettivi, le azioni e le fasi con tutti gli stakeholder coinvolti nel processo, è stato organizzato un incontro di presentazione dell'iniziativa il 15/7/2021, nel Campus universitario di Macchia Romana, presso la sede del Consorzio ConUnibas.

Nel corso della riunione del 21/9/2021 il Nucleo ha audito il Direttore Generale il quale ha confermato che, per il 2020, il Bilancio di Genere e quello di Sostenibilità erano in fase avanzata di redazione e che anche il vero e proprio Bilancio Sociale, di cui essi sono parte, era in procinto di essere presentato agli Organi di Ateneo per la approvazione.

Il CdA nella seduta del 23/9/2021 ha deliberato in merito alla costituzione di un Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Bilancio Sociale di Ateneo anno 2020.

Il CdA, infine, nella seduta del 30/9/2021, ha approvato il Bilancio Consuntivo 2020. Tra gli allegati è presente il Bilancio di Genere 2020 (preparato nel 2020 e approvato da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 14 giugno 2021). Il Direttore Generale ha inoltre preparato un documento, datato 27/9/2021, dal titolo “Strategie per la redazione del bilancio di sostenibilità di ateneo 2021 alla luce degli effetti della pandemia”.

Il Bilancio di Genere è lo strumento di analisi economico-finanziaria volto a promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi. In Italia, l'elaborazione del Bilancio di Genere da parte delle amministrazioni pubbliche è raccomandata dalla Direttiva del 2007 del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, che inserisce l'elaborazione del documento tra gli quelli suggeriti per la promozione di una cultura organizzativa delle amministrazioni, orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini.

Con specifico riferimento alle Università, il Bilancio di Genere è stato oggetto di una raccomandazione contenuta in un documento del MIUR intitolato "Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nelle Università e nella ricerca per promuoverne l'adozione quale strumento necessario al monitoraggio dei progressi effettuati in termini di pari opportunità di genere."

Il PIAO 2022/2024 assegna al Settore Controllo di gestione, tra gli obiettivi di performance individuale, la predisposizione del Bilancio Sociale di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per la predisposizione del Bilancio di Genere 2020 e valuta positivamente l'intenzione di arrivare alla predisposizione di un Bilancio Sociale, strumento che favorirà e stimolerà il processo informativo tra l'Università e le diverse categorie di soggetti, pubblici e privati, di riferimento.



## ALLEGATO A

### TESTI E QUESTIONARI DA INSERIRE IN ESSE3 PER LA RILEVAZIONE

#### Pagine introduttive alla compilazione del questionario n. 0.

In questa sezione si potrà procedere alla compilazione del “*profilo dello studente*” ed esprimere la propria opinione sul “*corso di studio*” nel suo complesso; ciò verrà richiesto una sola volta per ciascun semestre dell’anno accademico di riferimento.

#### Pagine introduttive alla compilazione dei questionari n. 1 e 2

##### Pagina 1 [pagina iniziale]

In questa sezione si potrà procedere alla compilazione del questionario per esprimere la propria opinione sugli insegnamenti previsti dal piano di studio.

Le opinioni espresse attraverso la compilazione del questionario sono di estrema importanza per garantire un continuo miglioramento della qualità della didattica. Pertanto, si invita a compilare il questionario con la dovuta attenzione.

**Le informazioni fornite nel questionario saranno gestite in modo da garantirne l'anonimato. La compilazione mediante la propria pagina ESSE3 è necessaria per garantire la compilazione di un solo questionario per ciascun insegnamento/modulo e non costituisce un mezzo per tracciare l'opinione.**

Si prega di scegliere una delle seguenti opzioni:

**Opzione A.** Nel corrente anno accademico **hai frequentato almeno il 50% delle ore** previste da questo insegnamento?

Vai al questionario n. 1 [link alla pagina di controllo della domanda A.]

**Opzione B.** Nel corrente anno accademico **non hai frequentato questo insegnamento o hai frequentato meno del 50% delle ore** previste da questo insegnamento?

Vai al questionario n. 2 [link alla pagina di controllo della domanda B.]

**Opzione C.** Hai frequentato questo insegnamento **prima del 1° ottobre 2020**?

Vai al questionario n. 2 [link alla pagina di controllo della domanda C.]

##### Pagina 2 [pagina di controllo relativa all’opzione A]

Hai dichiarato di **aver frequentato** questo insegnamento per **almeno il 50% delle ore** previste nel periodo 1° ottobre 2020 - 30 giugno 2021.

Confermi questa scelta?

SI > Vai al questionario n. 1 [link alla pagina con il questionario 1]

NO > Torna alla pagina iniziale [link alla pag. 1]

##### Pagina 3 [pagina di controllo relativa all’opzione B]

Hai dichiarato di **non aver frequentato** questo insegnamento o di averlo frequentato per **meno del 50% delle ore** previste nel periodo 1° ottobre 2020 - 30 giugno 2021.

Confermi questa scelta?

SI > Vai al questionario n. 2 [link alla pagina con il questionario 2]

NO > Torna alla pagina iniziale [link alla pag. 1]

##### Pagina 4 [pagina di controllo relativa all’opzione C]

Hai dichiarato di **aver frequentato** questo insegnamento **prima del 1° ottobre 2020**.

Confermi questa scelta?

SI > Vai al questionario n. 2 [link alla pagina con il questionario 2]

NO > Torna alla pagina iniziale [link alla pag. 1]



**QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)**

<b>1. PROFILO DELLO STUDENTE</b>	
1	Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte) <input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> prevale lo studio <input type="checkbox"/> prevale il lavoro  Quante ore settimanali di lavoro <input type="checkbox"/>
2	In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso <b>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</b> <input type="checkbox"/> fino a 30 minuti <input type="checkbox"/> 31-60 minuti <input type="checkbox"/> 61-90 minuti <input type="checkbox"/> 91-120 minuti <input type="checkbox"/> oltre 2 ore
3	La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza? <input type="checkbox"/> decisamente NO <input type="checkbox"/> più NO che Si <input type="checkbox"/> più SI che NO <input type="checkbox"/> decisamente SI

<b>2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO</b>					
<b>Valutazione</b>		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? <b>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Sono risultati/e adeguati/e	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	Aule studio <b>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Biblioteche <b>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Laboratori <b>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA  
PRESIDIO DELLA QUALITÀ

	<p>Attrezzature per la didattica</p> <p>Rispondere facendo riferimento alla piattaforma informatica utilizzata per la didattica</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altro (specificare) ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il servizio svolto dalla <b>Segreteria Studenti</b> è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il servizio svolto dal <b>Settore Didattica del Dipartimento/Scuola</b> è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<p>I <b>servizi di Biblioteca</b> sono complessivamente soddisfacenti?</p> <p>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<p>Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?</p> <p>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<p>Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)</p> <p>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<p>Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?</p> <p>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<p>È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?</p> <p>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



**QUESTIONARIO N. 1**

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Aule e attrezzature					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
1	Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? <b>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento:	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
	- laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio) <b>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- attrezzature per la didattica <b>Rispondere facendo riferimento alla piattaforma informatica utilizzata per la didattica</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
1	Le <b>conoscenze preliminari</b> da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il <b>materiale didattico</b> (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Il <b>materiale didattico</b> è facilmente reperibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	L'insegnamento propone <b>materiale didattico integrativo</b> disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Le <b>modalità di esame</b> sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Durante il corso vi è stato l'intervento di <b>esperti esterni</b> (ad esempio seminari di esperti esterni annunciati dal docente)?	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
8	Il <b>contenuto</b> dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	DECISAMENTE RIPETITIVO <input type="checkbox"/>	ALCUNI ELEMENTI DI RIPETITIVITA' <input type="checkbox"/>	NUMEROSI ELEMENTI DI RIPETITIVITA' <input type="checkbox"/>	NESSUN ELEMENTO DI RIPETITIVITA' <input type="checkbox"/>
9	Gli <b>orari</b> di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



<b>Docente</b>					
<b>Valutazione</b>		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
10	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<b>Rispondere solo se tali attività sono state effettivamente erogate.</b> Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Il docente è puntuale alle lezioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
16	<b>Rispondere solo se ha cercato il docente.</b> Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	MAI <input type="checkbox"/>	QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSE <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>
<b>Interesse</b>					
<b>Valutazione</b>		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
17	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**“Insegnamento/modulo durante l'emergenza Covid-19”**

**19. L'insegnamento è stato erogato dal docente**

- a) esclusivamente in presenza
- b) simultaneamente in presenza o in modalità blended (in parte a distanza)
- c) esclusivamente a distanza, in modalità sincrona
- d) esclusivamente a distanza, in modalità asincrona (con pubblicazione di lezioni registrate ed eventuali incontri con il docente)

**20. In caso di didattica “blended” o di lezioni rese disponibili in piattaforma, hai scelto di frequentare l'insegnamento**

- a) interamente in presenza
- b) prevalentemente in presenza (per oltre il 75% del monte ore totale)
- c) parzialmente in presenza e parzialmente a distanza (circa il 50% delle ore per ciascuna modalità)
- d) esclusivamente a distanza

**21. Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?**



- a) Google Meet
- b) Google Classroom
- c) YouTube
- d) Skype
- e) Zoom
- f) Microsoft Teams
- g) Moodle
- h) Altro (specificare): .....

**22. Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?**

- a) Sì
- b) No
- c) Solo in parte

**23. Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?**

- a) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente
- b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma
- c) Tramite email
- d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento
- e) Durante le lezioni in presenza
- f) Durante le lezioni a distanza

**24. Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?**

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

**25. Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente:**

- a) nella stessa città sede del corso
- b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso
- c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso
- d) in un altro Paese UE o extra UE

**26. Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)?**

- a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato
- b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione
- c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari
- d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico

**27. Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)?**

- a) PC
- b) Tablet
- c) Smartphone
- d) Altro \_\_\_\_\_

**28. Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet?**



- a) Ad uso esclusivamente personale
- b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione
- c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari
- d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento

**29. Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?**

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

**30. Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?**

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

**Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)**

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.



**QUESTIONARIO N. 2**

**INFORMAZIONI SULLO STUDENTE (indicare al massimo 3 risposte)**

Indicare il motivo principale della non frequenza e/o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni
- Altro

**1. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO**

Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il servizio svolto dalla <b>Segreteria Studenti</b> è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il servizio svolto dal <b>Settore Didattica del Dipartimento/Scuola</b> è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<b>I servizi di Biblioteca</b> sono complessivamente soddisfacenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



## 2. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO

Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le <b>conoscenze preliminari</b> da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il <b>materiale didattico</b> è facilmente reperibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	L'insegnamento propone <b>materiale didattico integrativo</b> disponibile <b>on-line</b> (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Le <b>modalità di esame</b> sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
Valutazione					
7	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
		MAI	QUALCHE VOLTA	SPESSO	SEMPRE
8	<b>Rispondere solo se ha cercato il docente.</b> Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
9	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	È complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### “Insegnamento/modulo durante l'emergenza Covid-19”

#### 11. L'insegnamento è stato erogato dal docente

- e) esclusivamente in presenza
- f) simultaneamente in presenza o in modalità blended (in parte a distanza)
- g) esclusivamente a distanza, in modalità sincrona
- h) esclusivamente a distanza, in modalità asincrona (con pubblicazione di lezioni registrate ed eventuali incontri con il docente)

#### 12. In caso di didattica “blended” o di lezioni rese disponibili in piattaforma, hai scelto di frequentare l'insegnamento



- e) interamente in presenza
- f) prevalentemente in presenza (per oltre il 75% del monte ore totale)
- g) parzialmente in presenza e parzialmente a distanza (circa il 50% delle ore per ciascuna modalità)
- h) esclusivamente a distanza

**13. Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?**

- i) Google Meet
- j) Google Classroom
- k) YouTube
- l) Skype
- m) Zoom
- n) Microsoft Teams
- o) Moodle
- p) Altro (specificare): .....

**14. Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?**

- d) Sì
- e) No
- f) Solo in parte

**15. Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?**

- g) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente
- h) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma
- i) Tramite email
- j) Tramite chat o per telefono, su appuntamento
- k) Durante le lezioni in presenza
- l) Durante le lezioni a distanza

**16. Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?**

- e) Decisamente no
- f) Più no che sì
- g) Più sì che no
- h) Decisamente sì

**17. Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente:**

- e) nella stessa città sede del corso
- f) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso
- g) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso
- h) in un altro Paese UE o extra UE

**18. Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)?**

- e) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato
- f) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione
- g) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari
- h) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico



**19. Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)?**

- e) PC
- f) Tablet
- g) Smartphone
- h) Altro \_\_\_\_\_

**20. Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet?**

- e) Ad uso esclusivamente personale
- f) Ad uso condiviso, con orari a rotazione
- g) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari
- h) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento

**21. Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?**

- e) Decisamente no
- f) Più no che sì
- g) Più sì che no
- h) Decisamente sì

**22. Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?**

- e) Decisamente no
- f) Più no che sì
- g) Più sì che no
- h) Decisamente sì

**Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)**

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.



**QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)**

<b>1. PROFILO DELLO STUDENTE</b>	
1	Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte) <input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> prevale lo studio <input type="checkbox"/> prevale il lavoro  Quante ore settimanali di lavoro <input type="checkbox"/>
2	In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso  <input type="checkbox"/> fino a 30 minuti <input type="checkbox"/> 31-60 minuti <input type="checkbox"/> 61-90 minuti <input type="checkbox"/> 91-120 minuti <input type="checkbox"/> oltre 2 ore
3	La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza?  <input type="checkbox"/> decisamente NO <input type="checkbox"/> più NO che SI <input type="checkbox"/> più SI che NO <input type="checkbox"/> decisamente SI

<b>2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO</b>					
<b>Valutazione</b>		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Sono risultati/e adeguati/e	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	Aule studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Biblioteche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Laboratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Attrezzature per la didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



	Altro (specificare) ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il servizio svolto dalla <b>Segreteria Studenti</b> è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il servizio svolto dal <b>Settore Didattica del Dipartimento/Scuola</b> è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	I <b>servizi di Biblioteca</b> sono complessivamente soddisfacenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>